

# **Le industrie della gomma plastica in Lombardia, nel contesto europeo e italiano**

*I settori di destinazione e la rilevanza della filiera*

**Ricerca n. 05/2023**

A cura di  
Assolombarda e Federazione Gomma Plastica

La presente ricerca è stata curata dal Centro studi di Assolombarda e dalla Federazione Gomma Plastica.

Report pubblicato il 20 settembre 2023, con dati chiusi al 31 luglio 2023.

# Indice Contenuti

<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
<b>I risultati principali</b>	<b>5</b>
La gomma plastica in Lombardia, nel contesto europeo e italiano	5
La rilevanza della filiera della gomma plastica	6
I settori di destinazione e l'indotto del settore	6
L'andamento recente del settore gomma plastica in Lombardia	7
<b>Il ruolo della gomma plastica nel panorama europeo</b>	<b>8</b>
<b>Il settore della gomma plastica in Italia e in Lombardia</b>	<b>11</b>
4.1 La gomma plastica in Italia	12
4.2 La struttura produttiva per regioni	13
4.3 Il fatturato e il valore aggiunto in Italia e per regione	16
4.4 La Lombardia nel confronto con le altre regioni europee	18
4.5 La composizione del settore in Lombardia	18
4.6 L'industria della gomma plastica a Pavia e Monza e Brianza	20
La rappresentanza dell'industria della gomma nel sistema di Confindustria <i>(a cura di Assogomma)</i>	22
La rappresentanza dell'industria della plastica nel sistema di Confindustria <i>(a cura di Unionplast)</i>	23
<b>L'internazionalizzazione</b>	<b>24</b>
5.1 I flussi commerciali in Italia	25
5.2 I flussi commerciali in Lombardia	26
5.3 L'export lombardo nel confronto europeo	30
<b>La rilevanza della filiera della gomma plastica in Lombardia</b>	<b>31</b>
6.1 La struttura della filiera della gomma plastica	32
6.2 La filiera nelle regioni italiane	33
6.3 La composizione della filiera	34
6.4 I settori di destinazione e l'indotto della filiera gomma plastica	38
<b>Le recenti performance economiche</b>	<b>41</b>
7.1 L'andamento della produzione industriale	42
7.2 La performance delle esportazioni	43

# 1

## Introduzione

L'assegnazione del premio a Pavia quale Capitale della Cultura d'Impresa 2023 ha spinto Assolombarda e Federazione Gomma Plastica a svolgere una ricerca finalizzata a dare identità e rilevanza alle industrie della gomma e della plastica, presenti in modo importante sia nella provincia di Pavia, sia nell'intero territorio di Assolombarda e della Lombardia. Il presente rapporto, frutto di una prima collaborazione tra le due organizzazioni, una territoriale e l'altra di categoria, che fanno capo a Confindustria, rappresenta uno strumento conoscitivo e di comunicazione sia per Assolombarda sia per Federazione Gomma Plastica, per identificare il peso dei settori della gomma e della plastica e il loro fondamentale supporto a tante filiere industriali che adottano prodotti in gomma e in plastica per la propria produzione, inclusa la produzione di materie prime (polimeri in primis) e quella dei macchinari per la gomma e plastica.

L'analisi parte dal contesto europeo, per poi analizzare l'importanza del settore a livello italiano, lombardo e provinciale. Nel **capitolo 3**, infatti, il settore della gomma plastica europeo è esaminato in termini di unità locali, addetti, fatturato ed export. Successivamente, nel **capitolo 4** si quantifica il ruolo dell'industria della gomma plastica in Italia e in Lombardia nel confronto con altre tre regioni italiane che presentano una particolare rilevanza del settore: Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. E, ancora più nel dettaglio, si approfondiscono le realtà presenti in due province: Pavia e Monza e Brianza. Nel **capitolo 5** ci si concentra sul ruolo del settore in termini di flussi di scambio internazionale, analizzandone la composizione, la provenienza e la destinazione. Infine, nel **capitolo 6** si completa il quadro allargando l'analisi agli altri settori che compongono la filiera, ovvero le industrie che compongono l'intero processo produttivo.



# I risultati principali

## La rilevanza della gomma plastica in Lombardia, nel contesto europeo e italiano

**La gomma e la plastica svolgono un ruolo di grande importanza all'interno dei processi di produzione** e, infatti, è possibile trovarle come materie prime e semilavorati in molti ambiti, dall'edilizia all'automotive e agli imballaggi. È dunque indubbio che la produzione di questi materiali rappresenti uno dei tasselli più importanti della manifattura, data la sua **influenza nella catena del valore in quasi tutti i settori produttivi**.

L'industria della gomma plastica europea, con oltre 1,6 milioni di addetti, rappresenta una fetta importante del settore a livello globale. Al suo interno, **l'Italia è il secondo paese europeo più rilevante, dopo la Germania, per numero di unità locali e valori di fatturato e valore aggiunto, e il quarto paese per numero di addetti**.

In Italia il settore è rappresentato principalmente da quattro regioni: Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna. In particolare, la **Lombardia** è il territorio più importante, incidendo per circa **un terzo delle unità locali (3,7 mila nel 2020) e degli addetti (60,7 mila nel 2020) sul totale italiano**. Il peso della regione sale ulteriormente se si considera il valore economico generato, in quanto il settore lombardo nel 2021 ha generato **22,3 miliardi di fatturato (il 40% del dato nazionale) e 5,5 miliardi di valore aggiunto (il 39%)**.

Il peso della gomma plastica lombarda non emerge soltanto a livello nazionale, ma anche a livello europeo. Infatti, la Lombardia è la **prima regione europea per numero di unità**

**locali e quarta** (dopo Renania-Westfalia, Bayern e Baden-Württemberg) **per numero di addetti**. Inoltre, la Lombardia è l'unica regione, insieme alla Renania, ad aver registrato un aumento di addetti tra il 2012 e il 2020, sintomo di un settore tuttora in espansione.

L'importanza della Lombardia nella gomma plastica è confermata anche dalle vendite all'estero: **nel 2022 il 37% delle esportazioni italiane del settore sono state lombarde, pari a 7,6 miliardi di euro**, rappresentando non solo la **principale regione esportatrice italiana**, ma anche la **seconda a livello europeo**, dietro soltanto alla Renania-Vestfalia (9,5 miliardi). Nell'ultimo decennio, inoltre, emerge un trend di forte crescita, pari al +61% (2022 vs 2012), delle esportazioni lombarde di gomma plastica.

All'interno del territorio di Assolombarda, sono due le province che si distinguono per la loro specializzazione nella gomma plastica: la provincia di **Pavia** e quella di **Monza e Brianza**. Il territorio pavese conta 139 unità locali che impiegano 2,2 mila addetti e hanno prodotto nel 2022 211,3 milioni di euro di esportazioni. Nella provincia di Monza e Brianza sono presenti, invece, 390 unità locali e 5,4 mila addetti, che hanno generato 716 milioni di vendite all'estero.

### La filiera della gomma plastica

Per comprendere appieno la rilevanza dell'industria della gomma plastica è necessario allargare l'analisi includendo gli altri settori che compongono la filiera, ovvero le industrie che fanno parte dell'intero processo produttivo: dalla creazione delle miscele a partire dai polimeri, alla loro trasformazione nel prodotto finito, fino al riciclo del prodotto giunto a fine vita. Si tratta di **una filiera che in Lombardia occupa 74.000 addetti in 4.400 unità locali (33-34% del totale italiano), generando 30,8 miliardi di euro di fatturato e 7,4 miliardi di euro di valore aggiunto (43-44% del totale italiano)**.

La filiera è composta per oltre il 70% del fatturato e del valore aggiunto dalla fabbricazione di prodotti in plastica, seguita dalla produzione di prodotti in gomma, che pesa per il 20% del fatturato e del valore aggiunto della filiera. La parte restante corrisponde alla produzione dei materiali in forma primaria (appartenente al settore chimico), alla fabbricazione di macchinari per la produzione di gomma e plastica (settore meccanico) e dal recupero e riciclo.

### I settori di destinazione e l'indotto del settore

Uno degli aspetti principali del settore della gomma plastica è quello di far parte di numerose filiere, spesso occupando una posizione a monte della catena del valore. Questo significa che, per misurare l'effettiva importanza di tale industria, è necessario andare oltre anche la sua filiera e analizzare il suo impatto su tutti gli altri settori dell'economia.

Un primo aspetto è l'identificazione dei suoi settori di destinazione: **quasi la metà dei prodotti in plastica è destinata al settore del packaging (49%), seguito da edilizia**

**(12%), arredamento (3%), agricoltura (3%), trasporti (3%) ed elettrodomestici (2%),** mentre **il restante 28% trova applicazione negli altri settori** dell'economia. L'industria della **gomma** è, invece, strettamente legata a quella dell'**automotive** e dei **trasporti** in generale, ma trova applicazioni anche nei comparti dell'edilizia, della meccanica e del calzaturiero.

Oltre ai settori di destinazione, è possibile anche quantificare qual è l'impatto della produzione di gomma e plastica sul resto dell'economia, ovvero il suo indotto. Nel caso della Lombardia, il valore aggiunto prodotto negli altri comparti dell'economia dall'industria della gomma plastica ammonta a circa **12,6 miliardi di euro**, che sommati ai 7,4 miliardi di valore aggiunto propri della filiera, portano il **valore complessivo della gomma plastica a 20 miliardi di euro**. Di questi, 5,2 miliardi vengono generati dalla manifattura, mentre i restanti 7,4 miliardi sono prodotti dagli altri settori produttivi.

### **L'andamento recente del settore gomma plastica in Lombardia**

Il dato complessivo del **2022** mostra per la **Lombardia** un andamento positivo: la **produzione di gomma plastica è cresciuta del +2,6% rispetto al 2021**, a fronte di un calo del -6,1% a livello italiano. Tuttavia, sul finire del 2022 la tendenza si è invertita, registrando un calo del -2,3% nel quarto trimestre (rispetto allo stesso trimestre del 2021) e nel **primo trimestre 2023 una sostanziale stabilità**, con una variazione pari al **-0,1%** rispetto allo stesso periodo del 2022.

Per quanto riguarda **l'export**, nel **2022 la gomma plastica lombarda ha registrato un aumento del +15,4% rispetto al 2021**, una crescita maggiore della media nazionale (+11,3%) e delle altre regioni italiane analizzate. All'interno del territorio lombardo, le **province di Pavia e di Monza e Brianza** hanno registrato performance ancora migliori, con **incrementi dell'export del +19,6% e del +16,6%** rispettivamente.

Nel **primo trimestre del 2023** le esportazioni lombarde mostrano, tuttavia, un **rallentamento (+3,8% rispetto allo stesso periodo del 2022)**, mentre la provincia di Pavia ha segnato un aumento del +7,0% e quella di Monza e Brianza del +2,8%.



# Il ruolo della gomma plastica nel panorama europeo

La gomma e la plastica svolgono un ruolo di grande importanza all'interno dei processi di produzione: è infatti possibile trovarle come materie prime e semilavorati in moltissimi ambiti, dall'edilizia all'automotive, dagli imballaggi alla maggior parte degli oggetti di uso comune. È dunque chiaro come la produzione di questi materiali rappresenti uno dei tasselli più importanti della manifattura, data la sua **influenza nella catena del valore in quasi tutti i settori produttivi**.

## La gomma plastica in Europa:

**55** mila  
unità locali

**1,6** milioni  
addetti

**290** miliardi €  
fatturato

Fonte: Eurostat

L'industria della gomma plastica europea<sup>1</sup> è composta da oltre **55 mila imprese** che occupano **più di 1,6 milioni di persone**, per un **fatturato complessivo di 290 miliardi di euro**. Il settore ha inoltre esportato prodotti al di fuori dell'Unione europea per un valore pari a **63 miliardi di euro**.

Il solo comparto della **plastica**<sup>2</sup> conta oltre **47 mila imprese** in Europa che impiegano **1,3 milioni di addetti** e producono **230 miliardi di euro di fatturato**.

Sul totale mondiale della **produzione** di plastica, pari a 391 milioni di tonnellate, l'**Europa incide per il 15%**, un peso importante considerando che anche il Nord America e il resto dell'Asia (esclusa la Cina) presentano percentuali simili (18% e 17%). Tutte e tre le aree si posizionano dietro la Cina, che è il primo produttore mondiale con una quota del 32%.

I principali **settori di destinazione** della produzione di plastica in Europa sono il **packaging** (39,1%), l'**edilizia** (21,3%) e l'**automotive** (8,6%).

#### L'industria della plastica europea

**1,3 milioni**  
addetti

**230 miliardi €**  
fatturato

**15%**  
quota europea sulla  
produzione plastica  
mondiale

Negli ultimi anni il settore sta assistendo a forti trasformazioni, dimostrando una spiccata capacità di far fronte alle sfide globali, innanzitutto perché **si tratta di una delle industrie protagoniste della transizione ecologica e, in generale, delle sfide legate alla sostenibilità**. In tal senso, l'industria europea della plastica è all'avanguardia a livello

**+20%**  
incremento di plastica  
prodotta da materiali  
riciclati tra il 2020 e il 2021

globale: la quota di materiale plastico prodotto a partire da materiali di riciclo o da fonti rinnovabili è più elevata rispetto alla media globale ed è in forte crescita: **tra il 2020 e il 2021 l'industria europea ha incrementato del +20% la produzione di plastica a partire da materiali riciclati**<sup>3</sup>. Inoltre, l'intero settore sta investendo ingenti risorse per ripensare e trasformare l'intero ciclo di vita della plastica in un'ottica di circolarità. In particolare, Plastics Europe, l'associazione europea di settore, si è posta come principali obiettivi quello di ridurre le proprie emissioni, raggiungendo la **neutralità carbonica entro il 2050**, e quello **di aumentare il più possibile la produzione di plastica a partire da materiali riciclati**.

La plastica giocherà un ruolo cruciale nelle sfide future, così come ha dimostrato un ruolo importante, per la sua efficacia e versatilità, durante la crisi per Covid-19, con la produzione di dispositivi sanitari, come visiere e maschere protettive, guanti e tute, ma anche siringhe per la somministrazione dei vaccini.

<sup>1</sup> Fonte: Eurostat (dati 2020)

<sup>2</sup> Fonte: Eurostat (dati 2020)

<sup>3</sup> Fonte: Plastics Europe, "Plastics the Facts", ottobre 2022 (dati 2021)

Tuttavia, le incertezze derivanti dalla **crisi energetica** scaturita dallo scoppio della guerra in Ucraina hanno introdotto non pochi ostacoli nel panorama industriale, e non da meno nell'industria della plastica che ha dovuto affrontare un **incremento consistente dei prezzi**, con rischi per la competitività internazionale dell'industria.

Per quanto riguarda il comparto della **gomma**, questo impiega **316.000 addetti** in quasi **8.000 imprese** che generano un **fatturato pari a 63 miliardi di euro**<sup>4</sup>. Anche l'industria europea della gomma è una delle più avanzate in tema di sostenibilità. In particolar modo, il settore degli pneumatici ha sviluppato una spiccata attenzione al tema della **circolarità**: secondo le stime dell'European Tyre and Rubber Manufacturers' Association (ETRMA), nel 2019 circa **il 95% degli pneumatici giunti a fine vita è stato recuperato e trattato**. In particolare, questi rifiuti sono utilizzati per **produrre energia** tramite i termovalorizzatori, oppure **avviati al riciclo**, grazie a cui possono essere **riutilizzati in altri settori industriali** (ad esempio nella produzione di piste di atletica), oppure essere **scomposti in materia prima**, o ancora, essere **rigenerati** e diventare nuovi pneumatici, tutti ambiti in cui l'Europa ha investito molto in termini di innovazione e tecnologia.

**L'industria della gomma europea**

**316 mila**  
addetti

**63 miliardi €**  
fatturato

**5 società**  
europee tra le prime dieci a livello globale  
(prodotti tecnici in gomma)

**95%**  
pneumatici a fine vita avviati al riciclo o alla produzione di energia

L'industria della gomma europea risulta influente anche nello scenario internazionale: **le prime tre società a livello globale nel settore dei prodotti tecnici in gomma** (escluso gli pneumatici) **sono europee e nelle prime dieci aziende nel mondo ben cinque hanno la sede in Europa**<sup>5</sup>.

In questo contesto di trasformazioni sistemiche, **osservare lo stato dell'industria della gomma plastica**, la sua evoluzione degli ultimi anni e le tendenze future **diventa fondamentale per capire gli scenari prossimi non solo del settore**, ma dell'intera economia europea e italiana.

<sup>4</sup> Fonte: Eurostat (dati 2020)

<sup>5</sup> Fonte: European Tyre and Rubber Manufacturers' Association, "The ETRMA Statistics Report 2021"

# 4

## **Il settore della gomma plastica in Italia e in Lombardia**

Questo capitolo si propone di comprendere e misurare il ruolo dell'industria della gomma plastica prima in Italia e poi in Lombardia. In particolare, si andrà a indagare l'importanza del settore a livello economico sotto diversi aspetti: dal numero di persone impiegate, ai valori di fatturato, valore aggiunto ed esportazioni.

Dopo un'analisi complessiva del settore, il capitolo scende più nel dettaglio per osservare la sua composizione per prodotto e la sua distribuzione geografica. Infatti, l'analisi si concentra sulle quattro regioni italiane che rappresentano la gran parte del settore: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. E, ancora più in particolare, su due province del territorio di Assolombarda, Pavia e Monza e Brianza, che presentano una chiara specializzazione nella gomma plastica.

## 4.1 La gomma plastica in Italia

Nello scenario europeo, l'Italia rappresenta uno dei maggiori produttori di gomma e plastica: con **11,8 mila unità locali** e **183 mila addetti**, l'Italia è rispettivamente **seconda** (dopo la Germania) e **quarta** (dopo Germania, Polonia e Regno Unito) **in Europa**. Non solo, anche dal punto di vista del valore prodotto, l'industria italiana della gomma plastica è **seconda in Europa sia per fatturato** (dove vale complessivamente il **15% del fatturato europeo**), **sia per valore aggiunto**<sup>6</sup>.

Si tratta inoltre di un settore a forte vocazione internazionale: nel 2022 infatti le esportazioni italiane di prodotti in gomma e in plastica ammontavano a **21 miliardi di euro**, un valore **creciuto del +52,5% rispetto al 2012** e pari al **10,6% del totale esportazioni europee del settore**. Di queste vendite all'estero, circa un terzo (pari a 6,7 miliardi) è diretto verso paesi al di fuori dell'Unione europea<sup>7</sup>.

### La gomma plastica in Italia:

**183 mila**  
addetti

**2° in Europa**  
per unità locali, fatturato  
e valore aggiunto

**21 miliardi €**  
esportazioni

Fonte: Eurostat e Istat

Guardando al solo comparto della **plastica**, l'industria italiana è anche in questo caso la seconda a livello europeo per **fatturato** e **valore aggiunto**, il cui peso è rispettivamente il **14,1%** e il **13,4%** (dato Eurostat). Per quanto riguarda l'export, l'Italia nel 2022 ha esportato prodotti in plastica per un valore complessivo di 16,1 miliardi di euro, di cui 4,9 verso paesi extra-Ue (dato Istat).

L'industria della gomma italiana

**17,7%**  
fatturato del settore in EU

**2°**  
in Europa per fatturato e  
per addetti

**4,8 miliardi €**  
export

L'industria della plastica italiana

**14,1%**  
fatturato del settore in EU

**16 miliardi €**  
export

**2°**  
in Europa per fatturato e  
per valore aggiunto

L'industria italiana della produzione di **gomma** genera invece il **17,7%** del **fatturato** europeo del settore (seconda in Europa) e il **16,1%** del **valore aggiunto** (dato Eurostat). Anche per quanto riguarda il numero di **addetti** il settore

<sup>6</sup> Fonte: Eurostat

<sup>7</sup> Fonte: Istat

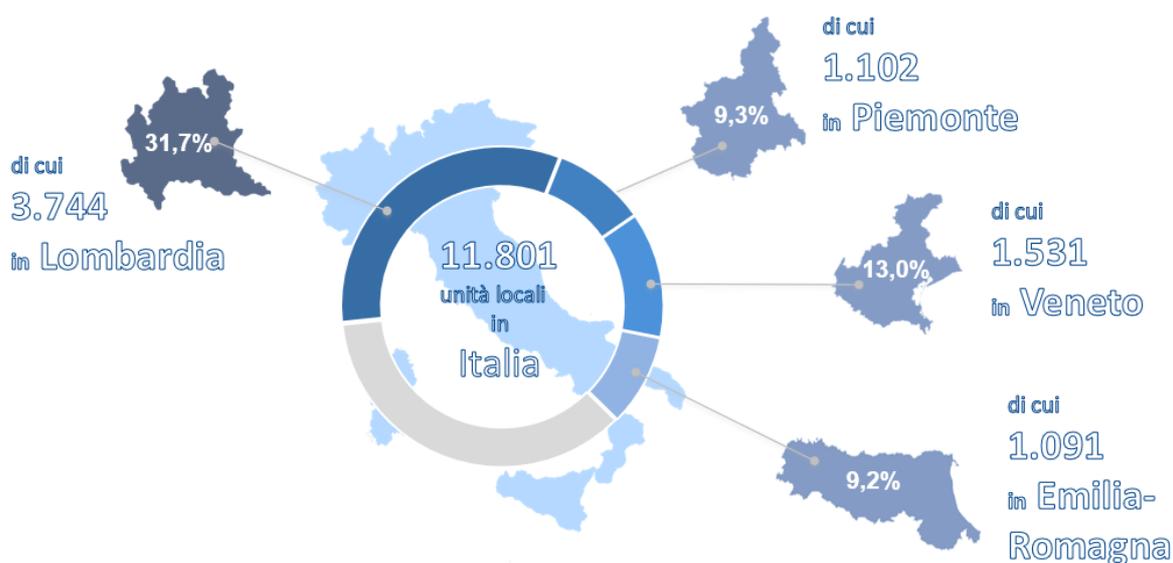
della gomma in Italia si trova al secondo posto, occupando il **14,0%** di tutti gli addetti impiegati nel settore a livello europeo. Le **esportazioni** di gomma nel 2022 ammontavano a **4,8 miliardi di euro** (dato Istat).

## 4.2 La struttura produttiva per regioni

Restringendo l'analisi a livello regionale, la Lombardia è di gran lunga il territorio più importante per l'industria italiana della gomma plastica. La regione, infatti, ospita il maggior numero di unità locali e di addetti e segna le performance economiche più interessanti, sia nel fatturato sia nel valore aggiunto.

Nel dettaglio, in **Lombardia** sono presenti **3.744 unità locali** (il **31,7%** del totale nazionale). Segue il Veneto con 1.531 unità locali (il 13,0%) e, allo stesso livello, il Piemonte e l'Emilia-Romagna, entrambe con circa 1,1 mila unità locali presenti nel territorio (rispettivamente il 9,3% e il 9,2%).

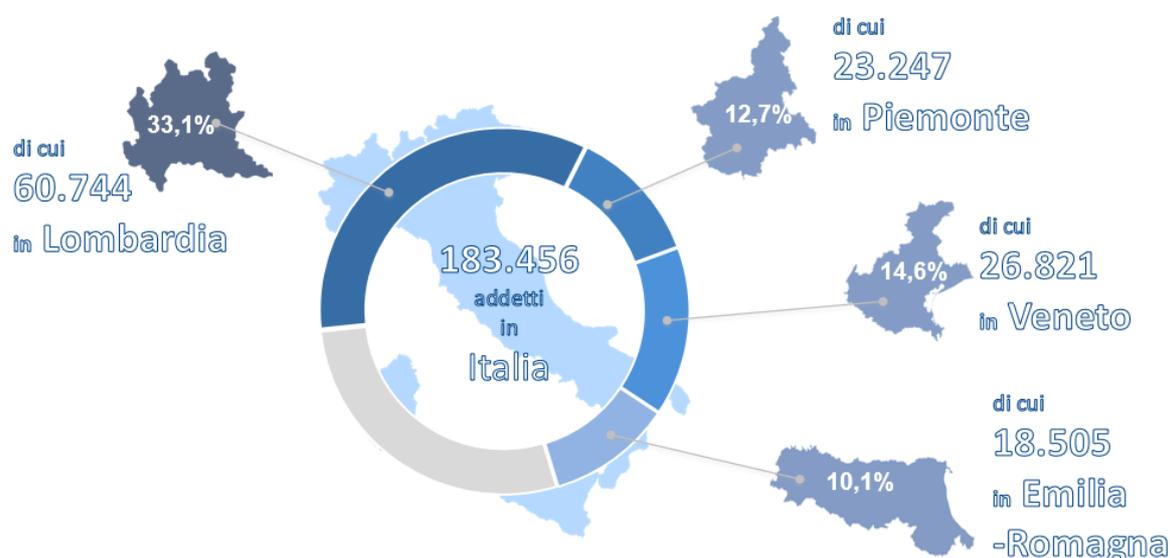
**Figura 1 - Unità locali del settore gomma plastica in Italia e nelle principali regioni (% sul totale italiano)**



Fonte: elaborazioni Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2020, ultimo disponibile)

Dal punto di vista occupazionale, in **Lombardia** sono **60.744** gli **addetti** che lavorano nell'industria della gomma plastica, pari a circa il 33,1% del totale nazionale del settore (per confronto, il numero di addetti nella manifattura lombarda è pari a circa il 24% del totale addetti della manifattura nazionale). La seconda regione con più addetti è il Veneto, che ne impiega il 14,6%, seguito dal Piemonte (12,7%) e dall'Emilia-Romagna (10,1%).

**Figura 2 - Addetti del settore gomma plastica in Italia e nelle principali regioni (% sul totale italiano)**



Fonte: elaborazioni Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2020)

Da questi dati è evidente come la Lombardia sia la regione più rilevante nell'industria della gomma plastica **in termini assoluti**. Tuttavia, la sua importanza è anche **in termini relativi**: ciò si può vedere andando a calcolare l'indice di specializzazione. Questo indice confronta il peso degli addetti o delle unità locali all'interno di una regione con il medesimo peso a livello nazionale: se l'indice è superiore a 100, significa che l'importanza del settore all'interno della manifattura di quella regione è superiore all'importanza del settore all'interno della manifattura nazionale. Si può quindi dire che la regione presenta una specializzazione in quel settore.

**Tabella 1 - Indici di specializzazione per regione**

Regione	Indice specializzazione unità locali	Indice specializzazione addetti
<b>Lombardia</b>	<b>155,4</b>	<b>137,8</b>
<b>Piemonte</b>	117,9	133,1
<b>Emilia-Romagna</b>	113,1	102,2
<b>Veneto</b>	101,0	83,7

Fonte: elaborazioni Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2020)

Come mostra la Tabella 1, **la Lombardia presenta l'indice di specializzazione più elevato sia per le unità locali (pari a 155,4) sia per gli addetti (137,8)**. In particolare, le unità locali attive nel settore della gomma plastica corrispondono al **4,5% delle unità**

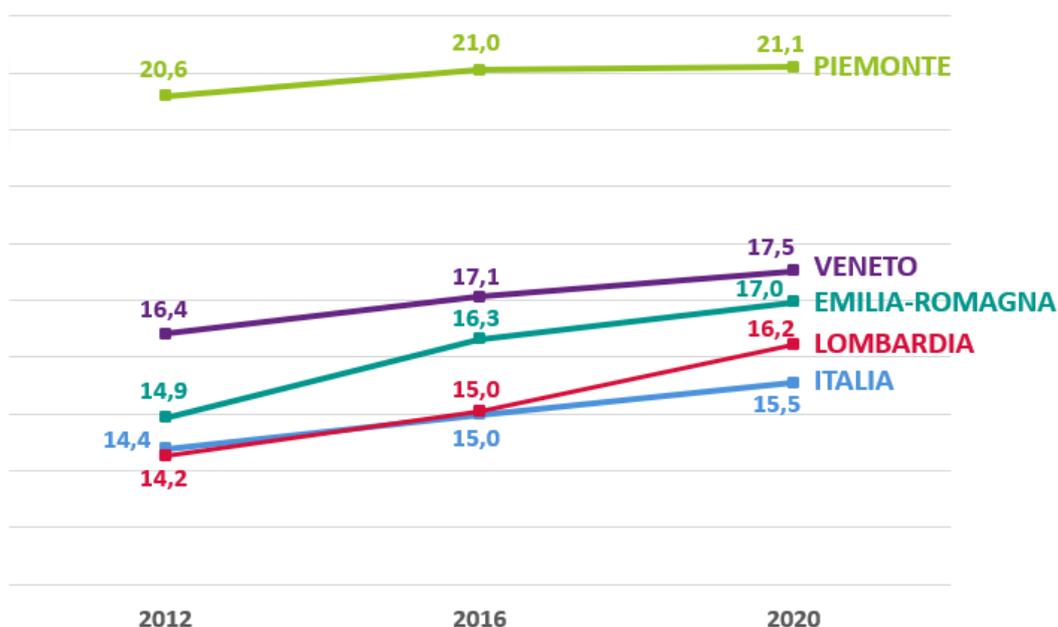
**locali** attive nella manifattura lombarda, mentre il numero di **addetti è pari al 6,8%** del totale addetti della manifattura lombarda. Si tratta appunto della quota maggiore tra le regioni considerate, seguita dal Piemonte, dal Veneto e infine dall'Emilia-Romagna.

**Sotto il profilo dimensionale**, le unità locali dell'industria della gomma plastica in **Lombardia** contano in media **16,2 addetti/unità locale, un dato superiore alla media nazionale (15,5)**, ma inferiore alle altre tre regioni analizzate. In particolare, il Piemonte presenta la dimensione media più elevata (21,1 addetti), seguito a distanza da Veneto (17,5) ed Emilia-Romagna (17,0).

**16,2 addetti**  
la dimensione media in Lombardia

La Figura 3 evidenzia come, nel corso degli ultimi anni, la dimensione media delle aziende del settore sia aumentata in tutte le regioni. Guardando alla **Lombardia, tra il 2012 e il 2020** si è assistito a un incremento della dimensione media delle proprie aziende che è passata **da 14,2 a 16,2 addetti per unità locale**, convergendo verso i livelli delle altre regioni benchmark. L'Emilia-Romagna è il territorio che ha sperimentato la maggiore crescita dimensionale, passando in pochi anni da 14,9 a 17,0 addetti per unità locale (+2,1 addetti), mentre il Piemonte, che presentava già nel 2012 una dimensione media superiore alle altre regioni, ha visto nel 2020 un aumento di +0,5 addetti per unità locale.

Figura 3 - Numero medio di addetti per unità locale nel settore gomma plastica



Fonte: elaborazioni Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2020)

Tali aumenti della dimensione media sono dovuti soprattutto a un **processo di concentrazione** delle imprese. Infatti, osservando separatamente il trend delle unità

**È in corso un processo di concentrazione delle imprese**

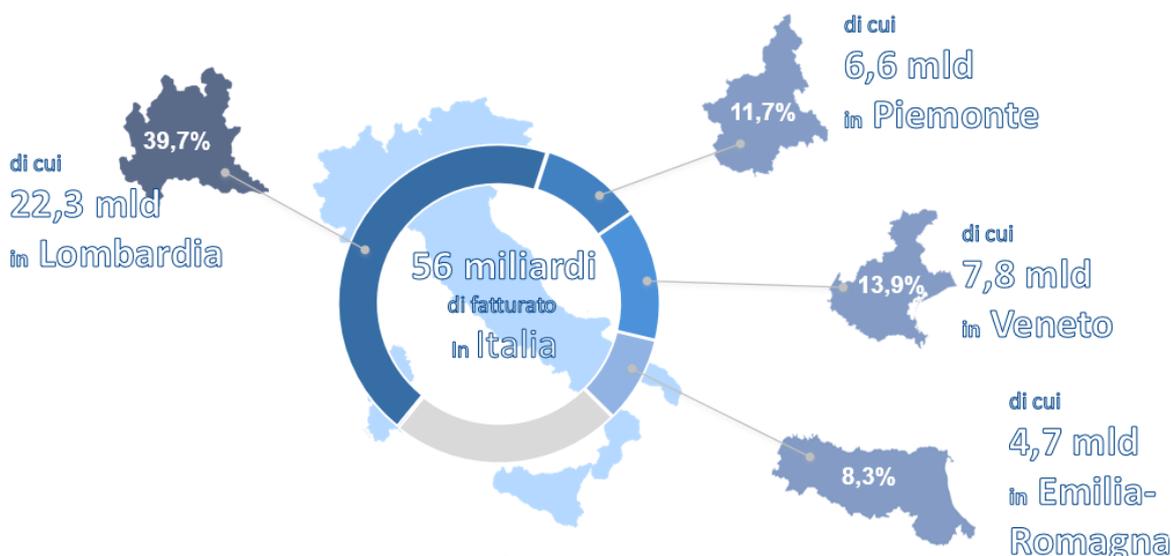
locali e quello degli addetti, emerge che il **numero di unità locali è diminuito in tutte le regioni** (a eccezione del Veneto, che ha registrato un incremento del +0,5%) e il **numero di addetti è aumentato in tutte le regioni** (eccetto il Piemonte). In Lombardia, le unità locali hanno registrato un calo del -8,5% tra il 2012 e il 2020, mentre nello stesso periodo il numero di addetti è aumentato del +4,2%. In

Piemonte il calo degli addetti (-6,0%) è inferiore a quello delle unità locali (-8,2%), per questo la regione ha comunque registrato un aumento (seppur leggero) della sua dimensione media (dati Istat).

### 4.3 Il fatturato e il valore aggiunto in Italia e per regione

Osservando i dati sul **fatturato**<sup>8</sup>, l'industria della gomma plastica in **Italia** vale nel complesso circa **56 miliardi di euro** (dato AIDA Bureau van Dijk, anno 2021). Di questi, 41,4 miliardi (pari al 74% del totale) si concentrano nelle quattro regioni analizzate: Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna. Anche in termini di fatturato, il settore in **Lombardia** è il più importante, con **22,3 miliardi di euro prodotti** (il 39,7%), seguito da Veneto con 7,8 miliardi (13,9%), Piemonte con 6,6 miliardi di euro (11,7%) ed Emilia-Romagna con 4,8 miliardi (8,3%).

**Figura 4 - Fatturato del settore gomma plastica in Italia e nelle principali regioni (% sul totale italiano)**

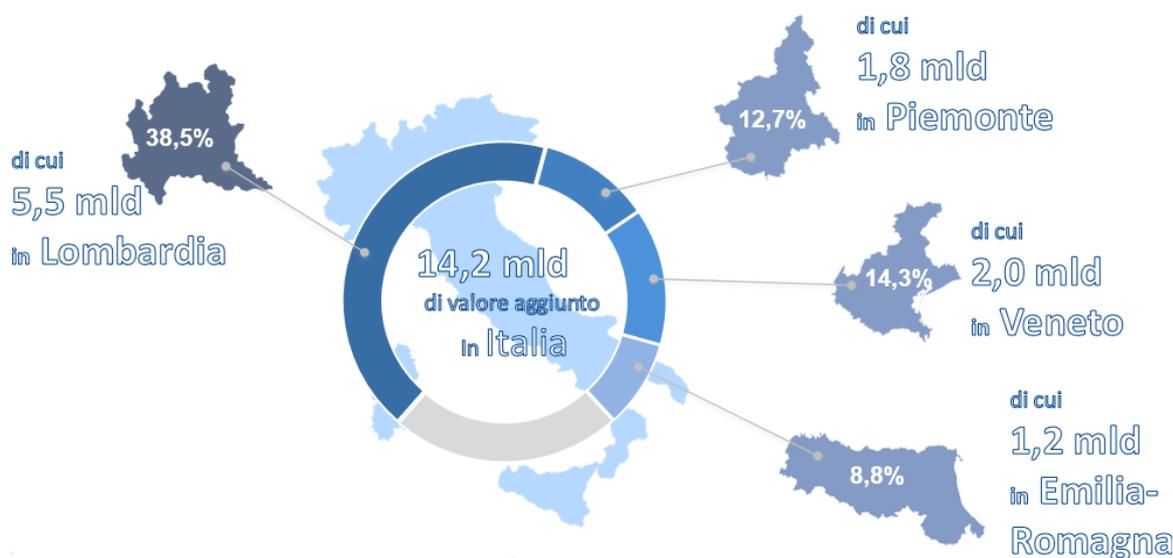


Fonte: elaborazioni Centro studi Assolombarda su dati AIDA Bureau van Dijk (anno 2021)

<sup>8</sup> Per fatturato del settore si intende la somma delle voci Ricavi delle vendite (A1) e Altri ricavi (A5) dei bilanci 2021 non consolidati di aziende con codice Ateco C22 e sede legale nelle regioni analizzate.

Per quanto riguarda il **valore aggiunto**<sup>9</sup>, il Nord Italia si dimostra nuovamente il cuore della produzione di gomma plastica: infatti su **14,2 miliardi di euro** di valore aggiunto prodotti dal settore in Italia, ben 10,5 miliardi (il 74% del totale) vengono prodotti nelle quattro principali regioni analizzate. Anche in questo caso, spicca la **Lombardia**, che è la regione che produce più valore aggiunto (**5,5 miliardi di euro**, il 38,5% del totale), seguita da Veneto con 2 miliardi di euro (il 14,3%), Piemonte con 1,8 miliardi (il 12,7%) ed Emilia-Romagna con 1,2 miliardi (l'8,8%).

**Figura 5 - Valore aggiunto del settore gomma plastica in Italia e nelle principali regioni (% sul totale italiano)**



Fonte: elaborazioni Centro studi Assolombarda su dati AIDA Bureau van Dijk (anno 2021)

**44%**  
del fatturato del settore in Lombardia è prodotto dalle TOP 10 aziende

Analizzando i dati del fatturato, si nota un certo livello di concentrazione: in **Lombardia le prime dieci imprese del settore della gomma plastica fatturano il 44,1% del totale del settore**. Un'elevata concentrazione si rileva anche in Piemonte, dove le prime dieci imprese fatturano il 51,1% del totale. Veneto ed Emilia-Romagna presentano invece una minore concentrazione, con le prime dieci imprese che fatturano circa il 25% del totale (dati AIDA Bureau van Dijk, anno 2021).

<sup>9</sup> Per valore aggiunto si intende la differenza tra i ricavi di vendita e il reddito operativo dei bilanci 2021 non consolidati di aziende con codice Ateco C22 e sede legale nelle regioni analizzate.

#### 4.4 La Lombardia nel confronto con le altre regioni europee

Se l'industria della gomma plastica lombarda può quindi certamente essere considerata la più importante a livello nazionale, ciò è vero anche confrontando la Lombardia con le altre regioni europee. Infatti, nel contesto **europeo**<sup>10</sup>, la Lombardia è la **prima regione** per numero di **unità locali** nella gomma plastica, con il **5,3% del totale europeo** (contro il 3,6% del peso della manifattura lombarda in Europa) e la **quarta** regione europea **per addetti**, con il **3,8% del totale europeo** (contro il 3,1% della manifattura lombarda), dietro al 5,7% della Renania-Vestfalia, al 5,4% Bayern e al 4,3% in Baden-Württemberg.

la Lombardia è  
**1° regione**  
per unità locali in Europa

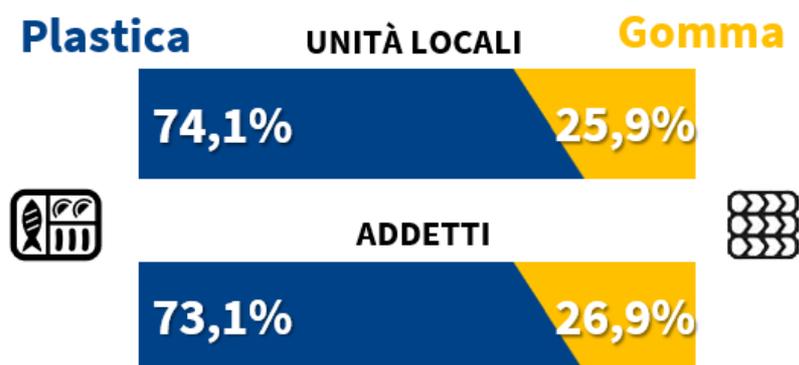
**4° regione**  
per addetti in Europa

Inoltre, la Lombardia è l'unica tra le principali regioni europee insieme alla Renania ad avere registrato un aumento del numero di **addetti**, passati da 58.319 nel 2012 a 60.744 nel 2020 (+2,4 mila). La Renania ha invece registrato un aumento di +6,5 mila su un totale di 90,8 mila.

#### 4.5 La composizione del settore in Lombardia

Il settore della gomma plastica presenta al suo interno diverse realtà produttive che vale la pena approfondire. Innanzitutto, il settore della **plastica** in Lombardia detiene il peso maggiore all'interno dell'industria della gomma plastica, comprendendo il **74,1%** delle unità locali del settore e il **73,1%** degli addetti, mentre i restanti 25,9% e 26,9% fanno parte del settore della gomma.

Figura 6 – Composizione gomma plastica in Lombardia (% sul totale settore)



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2020)

<sup>10</sup> Fonte: Eurostat, anno 2020

Osservando gli **indici di specializzazione**, emerge che la **Lombardia** è la più specializzata (tra le regioni prese in considerazione) nella **plastica**, dove presenta il più elevato indice sia per le unità locali (150,6) sia per gli addetti (132,3). Nella **gomma**, invece, è il **Piemonte** a presentare il più alto livello di specializzazione in termini di addetti (234,3), seguito dalla Lombardia con 155,5.

Tabella 2 - Indici di specializzazione per sottosettore

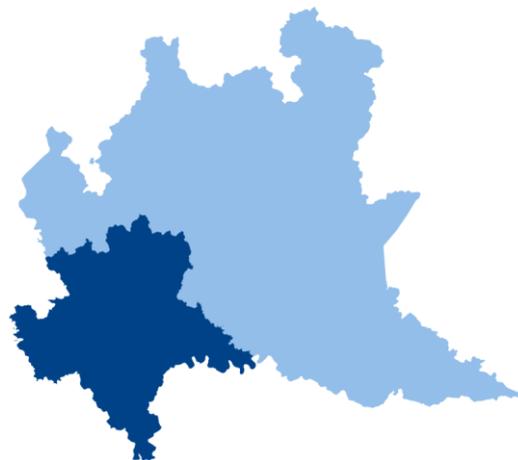
Regione	Indice specializzazione unità locali plastica	Indice specializzazione addetti plastica	Indice specializzazione unità locali gomma	Indice specializzazione addetti gomma
<b>Lombardia</b>	150,6	132,3	171,2	155,5
<b>Piemonte</b>	112,3	101,5	136,1	234,3
<b>Emilia-Romagna</b>	119,5	114,6	92,5	62,7
<b>Veneto</b>	105,0	95,1	87,8	47,2

Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat, anno 2020

## 4.6 L'industria della gomma plastica a Pavia e Monza e Brianza

Come visto finora, la Lombardia è la principale regione italiana per il settore della gomma plastica, detenendo il maggior numero di imprese e di addetti, nonché è la prima regione per fatturato e valore aggiunto.

È utile ora restringere ulteriormente lo sguardo, focalizzandosi sul territorio di Assolombarda, ovvero le province di Monza e Brianza, Lodi, Pavia e la Città Metropolitana di Milano.



Questo territorio da solo occupa **21.061 addetti** nella gomma plastica (il 34,7% del settore a livello regionale e l'11,5% di quello nazionale) contando **1.567 unità locali** (il 41,9% delle unità locali del settore lombardo e il 13,3% di quelle del settore italiano)<sup>11</sup>.

All'interno del territorio di Assolombarda vi sono poi due province per le quali la gomma plastica rappresenta una **vocazione industriale**: si tratta di Pavia e di Monza e Brianza.

### Provincia di Pavia

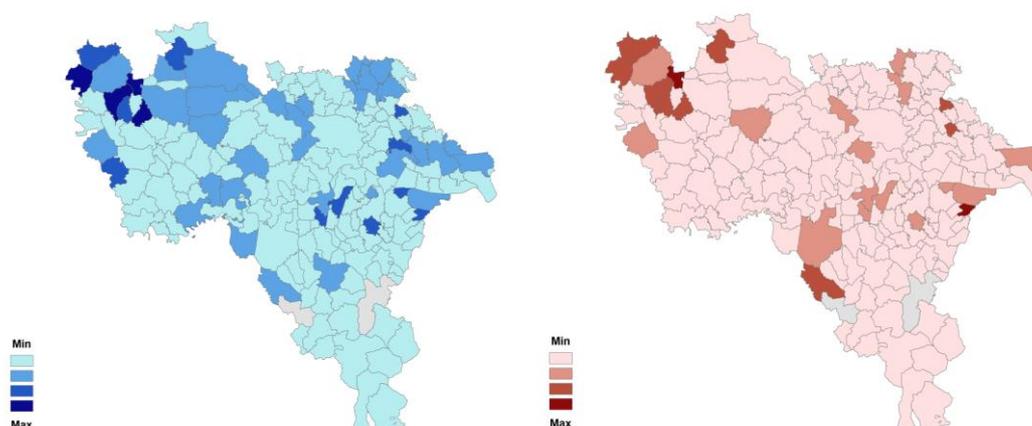
Il settore della gomma plastica nel territorio pavese conta **139 unità locali** che impiegano circa **2,2 mila addetti**. Nei mercati internazionali, l'industria pavese della gomma plastica ha **esportato** nel 2022 prodotti per **211,3 milioni di euro**, pari al 5% delle esportazioni della manifattura pavese.

All'interno della provincia, la vocazione della gomma plastica è presente soprattutto nel nord ovest della provincia e in alcuni comuni dell'Oltrepò. I comuni che presentano una concentrazione relativa più elevata (ovvero il rapporto tra gli addetti o le unità locali della gomma plastica rispetto al totale degli addetti o unità locali del comune) sono (per gli addetti): **Bosnasco** (il 55% degli addetti totali sono occupati nella gomma plastica), **Nicorvo** (45%), **Gravellona Lomellina** (25%) e **Copiano** (20%).

---

<sup>11</sup> Fonte: Istat

**Fig. 9 - Concentrazione di unità locali (a sinistra) e addetti (a destra) per comune nella provincia di Pavia**



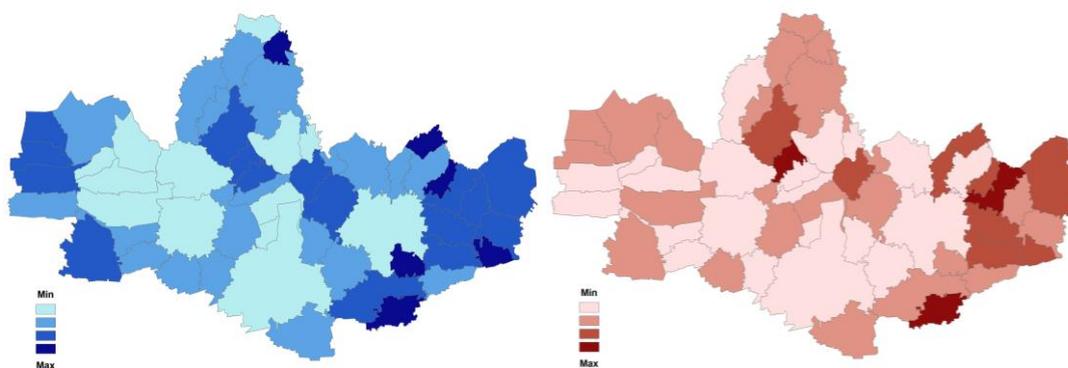
Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat, anno 2020

### Provincia di Monza e Brianza

Il territorio di Monza e Brianza ospita **5.396 addetti** per **390 unità locali** attive nel settore della gomma plastica. Dal punto di vista della loro apertura ai mercati internazionali, nel 2022 le esportazioni di gomma e plastica della provincia sono pari a circa **715,9 milioni di euro**, pari al 5,7% delle esportazioni manifatturiere provinciali.

All'interno della provincia, i comuni con il più alto numero di unità locali sono **Lissone** (48) e **Monza** (41), mentre gli addetti sono prevalentemente a **Monza** (quasi 600), **Carate Brianza** e **Lissone** (quasi 500). Con riferimento alle **concentrazioni relative**, il peso degli addetti sul totale comunale è più marcato per **Albiate** (24%), **Sulbiate** (14%), **Caponago** (13%).

**Fig. 10 - Concentrazione di unità locali (a sinistra) e addetti (a destra) per comune nella provincia di Monza e Brianza**



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat, anno 2020

## **La rappresentanza dell'industria della gomma nel sistema di Confindustria (a cura di Assogomma)**

I dati dell'anno 2022 rilevati dall'ufficio studi di Assogomma riguardanti il settore italiano della sola trasformazione di articoli in gomma possono essere riassunti come segue:

### **Produzione totale (pneumatici e articoli tecnici)**

502.618 tonnellate con un calo del 4,7% rispetto al 2021

### **Fatturato**

5 miliardi di euro con un incremento del 10% rispetto al 2021

### **Addetti**

25.000 su 30.000 (pari all'80% del totale)

### **Ragioni sociali rappresentate**

200 su 400/500 (dal 50% al 40% del totale)

### **Importazioni totali (pneumatici e articoli tecnici)**

1.076.455 tonnellate, con un incremento del +15% rispetto al 2021

### **Esportazioni totali (pneumatici e articoli tecnici)**

759.117 tonnellate, con un calo del -12% rispetto al 2021

La produzione dell'industria italiana della gomma si colloca quantitativamente al 4° posto dopo Germania, Francia e Spagna.

Le aziende associate ad Assogomma, ubicate nelle quattro regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte, rappresentano in termini di addetti il 78% del totale e l'82% delle ragioni sociali.

La Lombardia rappresenta il 45% del totale degli addetti e il 54% delle ragioni sociali.

Le province di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia rappresentano il 58% degli addetti impiegati nella regione Lombardia e il 55% delle ragioni sociali.

## **La rappresentanza dell'industria della plastica nel sistema di Confindustria (a cura di Unionplast)**

I dati dell'anno 2022 rilevati da Plastic Consult per Unionplast riguardanti il settore italiano della sola trasformazione di articoli in plastica possono essere riassunti come segue:

### **Produzione totale**

Nel 2022 il consumo di termoplastiche vergini in Italia è stimato in 5,35 milioni di tonnellate, in calo del -4,7% rispetto all'anno precedente e ben sotto il volume record di 7,15 milioni di ton registrato nel 2007. Va inoltre considerato un importante flusso di plastiche riciclate utilizzate in nuovi prodotti che secondo gli studi forniti da IPPR per il 2022 equivalgono a oltre 1,3 mil di tonnellate.

### **Fatturato \***

20,9 miliardi di euro con una crescita del 10,4% rispetto al 2021

### **Addetti \***

106.500

### **Numero di imprese del settore \***

4950

### **Importazioni totali**

2.587.150 tonnellate per un valore di € 12.697.580.000, con un incremento del +26% rispetto al 2021

### **Esportazioni totali (pneumatici e articoli tecnici)**

3.612.510 tonnellate per un valore di 19.359.887.000 euro, con un incremento del 15% rispetto al 2021

La produzione dell'industria italiana della plastica si colloca quantitativamente al secondo posto dopo Germania.

\* i dati relativi al settore della trasformazione riguardano esclusivamente la cosiddetta prima trasformazione. Volendo infatti considerare le lavorazioni successive abbiamo:

10.300 aziende

34,2 miliardi di euro di fatturato

# 5

## **L'internazionalizzazione**

Il presente capitolo vuole analizzare il settore della gomma plastica in termini di flussi di scambio internazionale, con un approfondimento sulla loro composizione per prodotti e sulla distribuzione geografica.

Il principale focus è sulle esportazioni, che rappresenta uno dei più significativi indicatori della competitività di un settore, e sui partner commerciali più importanti per Italia e Lombardia.

## 5.1 I flussi commerciali in Italia

Un ulteriore aspetto della performance della gomma plastica è rappresentato dal suo livello di internazionalizzazione, ovvero dai flussi di scambio che questo settore ha con gli altri paesi nel mondo. In particolare, nel 2022 la **gomma plastica italiana** ha esportato prodotti per un valore complessivo di **21 miliardi di euro**, pari a circa **un terzo del suo fatturato**<sup>12</sup>.

**21 miliardi €**

export italiano  
(+52% in 10 anni)

Negli ultimi anni le esportazioni sono cresciute in maniera sensibile (+52,5% rispetto al 2012 e +23% rispetto al 2019). Le principali destinazioni delle esportazioni italiane sono dirette **verso l'Unione europea** (68,0%) e, in particolare, verso **Germania** (17,5%), **Francia**, **Spagna** e **Polonia**. Al di fuori dell'Ue, i principali paesi di export sono gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Svizzera e la Turchia.

Per analizzare i flussi commerciali della gomma plastica è importante guardare anche al **saldo commerciale**, dato dalla differenza tra esportazioni e importazioni. In Italia, tale saldo è positivo e ammonta a **5,3 miliardi di euro**. Il **surplus** è dovuto principalmente alla **produzione di lastre, fogli, tubi e profilati in plastica e ad altri articoli in plastica** (oltre +5 miliardi di euro) e ad **altri prodotti in gomma** (+1,2 miliardi), mentre la **produzione di pneumatici** (-1,4 miliardi) presenta il principale **saldo negativo**.

**Tabella 3: Saldo commerciale del settore della gomma plastica in Italia (euro, anno 2022)**

	<b>Totale</b>	<b>Ue</b>	<b>Extra-Ue</b>
Altri prodotti in gomma	<b>1.175.467.379</b>	840.098.199	335.369.180
Pneumatici rigenerati e ricostruiti	5.294.697	656.515	4.638.182
Pneumatici e camere d'aria	<b>-1.394.796.104</b>	-767.840.204	-626.955.900
<b>TOTALE gomma</b>	<b>-214.034.028</b>	<b>72.914.510</b>	<b>-286.948.538</b>
Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	<b>2.847.876.388</b>	1.840.734.628	1.007.141.760
Altri articoli in materie plastiche	<b>2.258.372.910</b>	1.751.595.321	506.777.589
Imballaggi in materie plastiche	471.084.374	377.905.776	93.178.598
Articoli in plastica per l'edilizia	-103.257.148	-90.381.136	-12.876.012
<b>TOTALE plastica</b>	<b>5.474.076.524</b>	<b>3.879.854.589</b>	<b>1.594.221.935</b>
<b>TOTALE gomma e plastica</b>	<b>5.260.042.496</b>	<b>3.952.769.099</b>	<b>1.307.273.397</b>

Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2022)

<sup>12</sup> Fonte: Istat, anno 2022

## 5.2 I flussi commerciali in Lombardia

Come visto nel precedente capitolo, la Lombardia occupa una posizione di rilievo all'interno dell'industria della gomma plastica italiana, rappresentando la prima regione per numero di aziende, addetti e fatturato. Questa importanza si conferma anche per quanto riguarda il commercio internazionale: **nel 2022, il 36,6% delle esportazioni nazionali del settore, pari a 7,6 miliardi di euro, sono state generate in Lombardia**. Si tratta della prima regione italiana per valore dell'export, seguita da Veneto e Piemonte (3 miliardi per regione, pari al 14,5%) e dall'Emilia Romagna (2 miliardi, il 9,6%). **Insieme queste quattro regioni compongono il 75,0% dell'export italiano della gomma plastica.**

### Le esportazioni in Lombardia:

**7,6** miliardi €

esportazioni

**+61%**

crescita dell'export  
in 10 anni

**37%**

sul totale export  
italiano

Fonte: Istat, Eurostat (anno 2022)

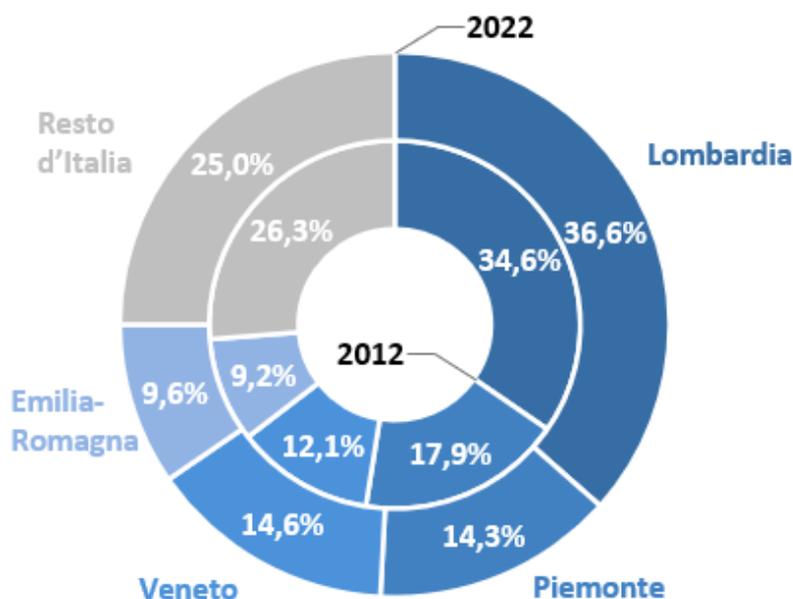
Osservando l'andamento degli ultimi anni, emerge **un trend di crescita delle esportazioni lombarde del +61,0% rispetto al 2012 e del +28,6% rispetto al 2019**, un aumento maggiore rispetto a quello della media nazionale. Negli ultimi dieci anni, soltanto il Veneto ha registrato un incremento superiore (+84%), mentre l'Emilia-Romagna ha evidenziato una crescita in linea (+60%) e il Piemonte di misura inferiore, ma pur sempre importante (+22%).

La Lombardia ha così aumentato la sua quota di esportazioni di 2 punti percentuali negli ultimi dieci anni da 34,6% a 36,6%, come il Veneto (da 12,1% a 14,6%, +2,5 p.p.). Stabile invece la quota dell'Emilia-Romagna (da 9,2% a 9,6%, +0,4 p.p.) e in contrazione la quota piemontese (da 17,9% a 14,3%, -3,6 p.p.) (Figura 11).

Inoltre, l'export di gomma plastica in Lombardia vale il **4,8% delle esportazioni totali della manifattura della regione**, posizionandosi come il nono settore più importante per le esportazioni lombarde, prima di settori come agroalimentare e automobilistico. Tale rilevanza è inoltre superiore sia rispetto alla media nazionale (3,5%), sia rispetto a quella di Veneto (3,8%) ed Emilia-Romagna (2,4%). Al contrario, la quota in Piemonte supera quella lombarda (5,2%)<sup>13</sup>.

<sup>13</sup> Fonte: Istat

Figura 11 - Quota di esportazioni di gomma plastica tra il 2012 e il 2022 per regione (% sul totale nazionale)



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat

**66,5%**  
export lombardo  
verso paesi dell'Ue

La maggior parte (il **66,5%**, pari a 5,1 miliardi di euro) delle **esportazioni lombarde** di gomma plastica **sono dirette verso i paesi dell'Unione europea**. Il resto delle esportazioni è destinato principalmente ai paesi europei non facenti parti dell'Ue (su tutti, Regno Unito, Svizzera e

Turchia), mentre una parte minore ad America e Asia.

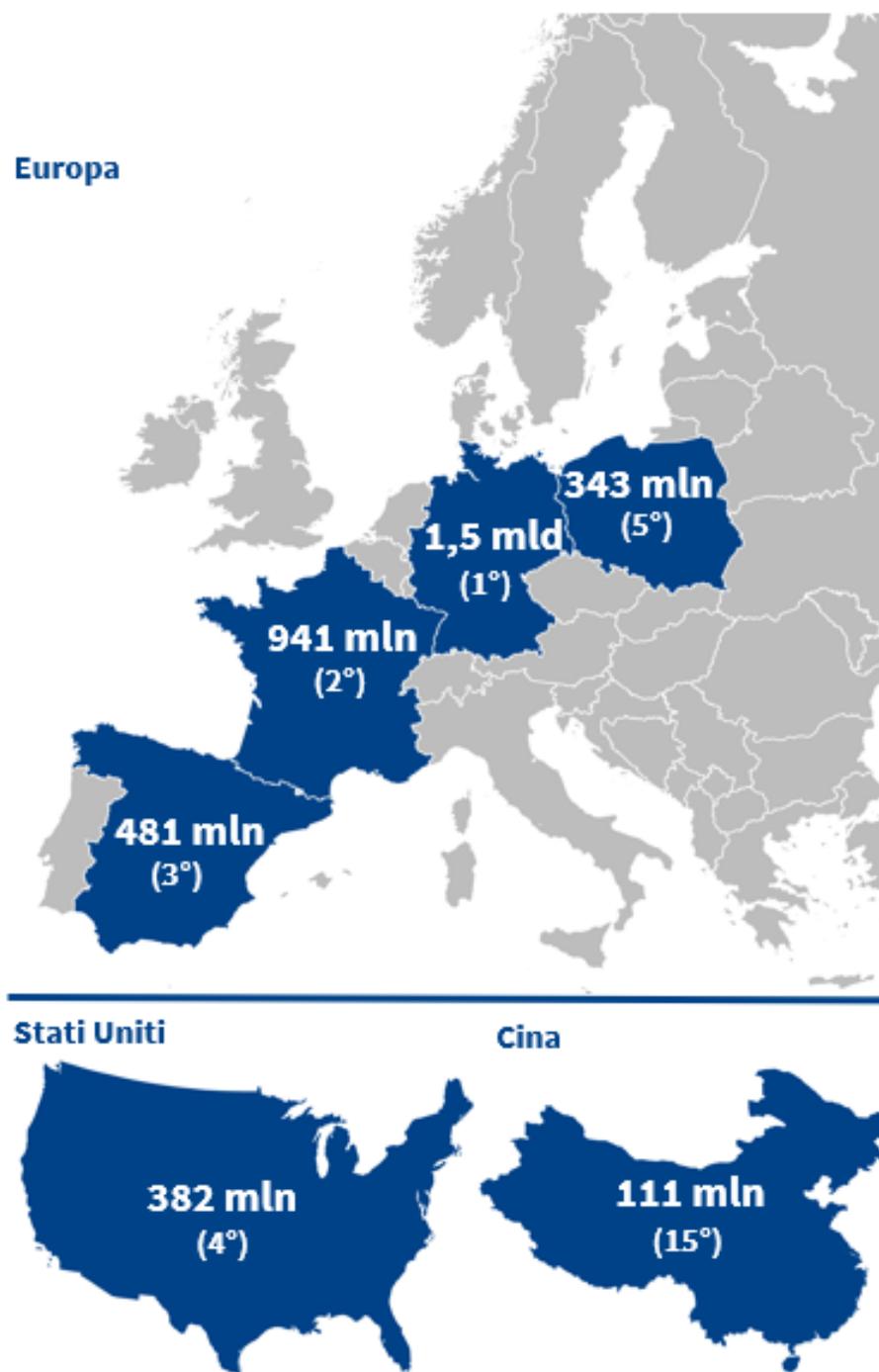
In particolare, i principali paesi di destinazione sono la **Germania** (che con esportazioni per 1,5 miliardi di euro copre da sola **un quinto del totale**), seguita da Francia (941 milioni di euro), Spagna (481), Stati Uniti (382), Polonia (343), Svizzera (323), Regno Unito (309), Paesi Bassi (237), Belgio (226) e Turchia (225). **I primi due paesi, Germania e Francia, sono di gran lunga i due mercati più importanti, rappresentando da soli circa 1/3 del totale delle esportazioni.**

**Germania**  
è il principale paese di  
destinazione delle  
esportazioni lombarde

**Cina**  
è al 15° posto come paese  
di destinazione dell'export,  
ma al 2° posto come paese  
di provenienza delle  
importazioni lombarde

Tra i paesi asiatici invece, il più rilevante è la **Cina**, che però si trova solamente al **15° posto** tra i maggiori **mercati di destinazione**, con esportazioni per 111 milioni di euro, un dato che non stupisce dal momento che si tratta del maggior produttore mondiale di plastica e gomma. Il paese asiatico è infatti il secondo paese più importante per importazioni di gomma plastica in Lombardia, con un valore di 883 milioni di euro.

Figura 12 – Le principali destinazioni dell’export lombardo (valori in euro, 2022)



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2022)

Infatti, per quanto riguarda le **importazioni** lombarde di gomma e plastica, che sono pari a **5,5 miliardi di euro nel 2022**, il principale partner commerciale è la **Germania** (1,1 miliardi di euro), al secondo posto si trova la **Cina** (883 milioni) e al terzo la **Francia** (507), seguita da **Belgio** (242) e **Paesi Bassi** (210).

Una caratteristica dell’import lombardo di gomma plastica è il maggior affidamento al mercato asiatico rispetto alla media nazionale: se in Lombardia il **27,6% di tutte le**

**importazioni di gomma e plastica provengono dall'Asia**, in Italia la percentuale scende al 22,5%. Dai dati nazionali emerge che l'Italia tende ad affidarsi di più ai paesi europei, da cui proviene il 74,1% delle importazioni (contro il 68,7% della Lombardia). Residuali invece le importazioni italiane da Americhe e Africa<sup>14</sup>.

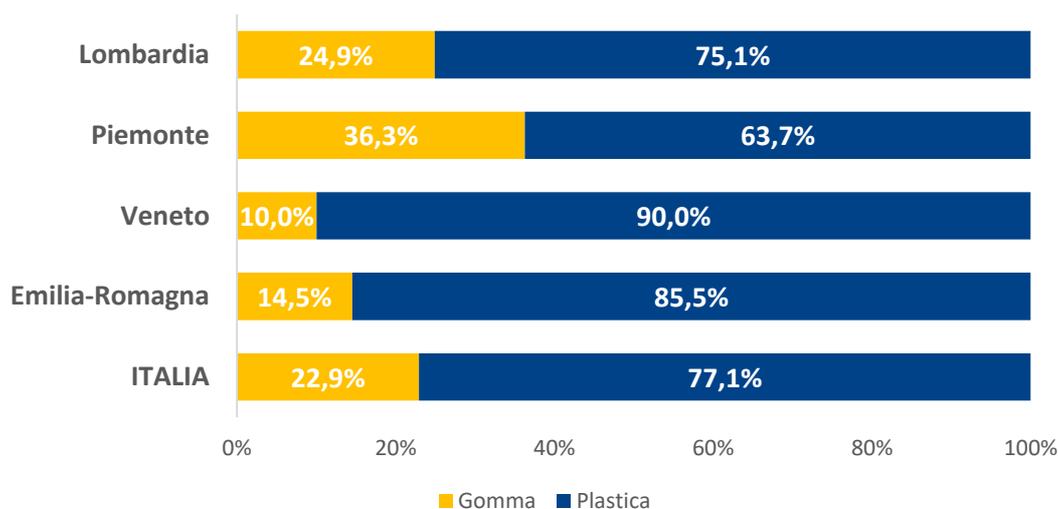
Analizzando i comparti che compongono l'industria della gomma plastica in Lombardia (cfr Fig. 13), emerge che la **plastica** esporta il **75,1% del totale**, mentre il restante 24,9% è costituito dalla gomma (in linea con la composizione del settore per quanto riguarda

**75%**  
dell'export lombardo di  
gomma plastica è costituito  
dalla plastica

addetti e unità locali). Si tratta di **una proporzione simile alla media italiana**, mentre le altre regioni presentano situazioni differenti: se **il Piemonte è più specializzato nell'export di gomma** (con il 36,3% dell'export regionale del settore), **il Veneto e l'Emilia-Romagna sono quasi completamente orientate sulla plastica** (che rappresenta

rispettivamente il 90,0% e l'85,5% dell'export del settore). Si tratta di proporzioni sostanzialmente stabili nel tempo, a eccezione di quelle del Piemonte, che ha visto la quota di esportazioni di prodotti in gomma ridursi sensibilmente (nel 2012 rappresentava circa la metà delle esportazioni piemontesi del settore).

**Figura 13 - Quota di esportazioni in gomma e plastica nel 2022, per regione (%)**



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2022)

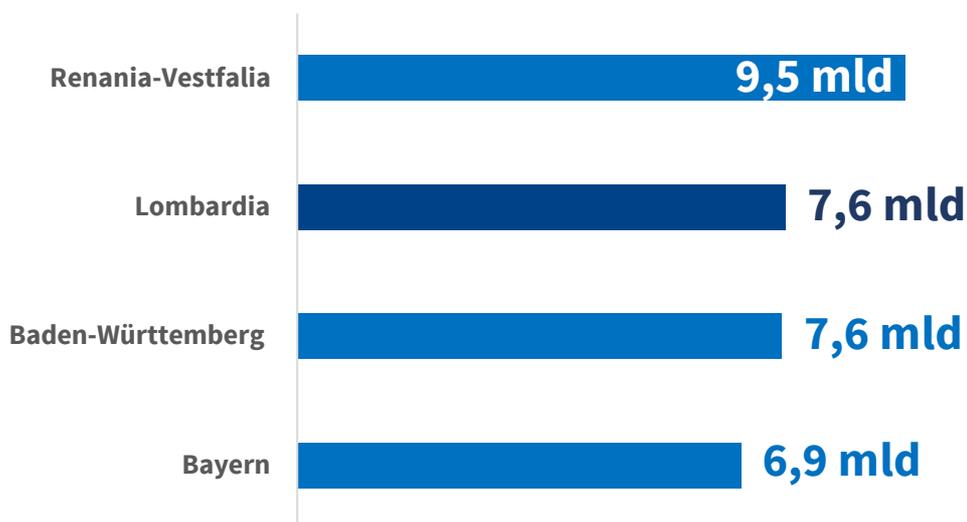
<sup>14</sup> Fonte: Istat (anno 2022)

### 5.3 L'export lombardo nel confronto europeo

Nel capitolo precedente si è visto come l'industria della gomma plastica lombarda sia tra le più importanti a livello europeo in termini di unità locali e addetti. Questa rilevanza è osservabile anche per quanto riguarda le esportazioni: tra le principali regioni produttrici di gomma e plastica, **la Lombardia è al secondo posto per valore dell'export**, al pari del Baden-Württemberg (entrambe le regioni con un export di 7,6 miliardi di euro), dopo la Renania-Vestfalia (che ha esportato 9,5 miliardi di euro) e prima del Bayern (il cui export ammonta a 6,9 miliardi di euro).

la Lombardia è  
**2° regione**  
per export in Europa

Figura 14 - Valore dell'export di gomma plastica nelle maggiori regioni produttrici europee



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat e Destatis (anno 2022)

# 6

## **La rilevanza della filiera della gomma plastica in Lombardia**

Quanto esaminato finora è il quadro del settore della gomma plastica. Tuttavia, per comprendere realmente la rilevanza del settore e il suo impatto sull'intera economia è necessario allargare l'analisi includendo gli altri settori che compongono la filiera, ovvero le industrie che fanno parte dell'intero processo: dalla fabbricazione di materie plastiche in forme primarie, alla loro trasformazione nel prodotto finito, fino al riciclo del prodotto giunto a fine vita.

Nelle prossime pagine lo studio si focalizzerà sulla quantificazione dell'intera filiera, per poi completare l'analisi con i principali settori di destinazione e con la valorizzazione dell'indotto creato verso l'intera economia.

## 6.1 La struttura della filiera della gomma plastica

La filiera della gomma plastica presenta la seguente struttura: a monte il settore della **fabbricazione di materie plastiche in forme primarie**, che fa parte del settore chimico e che si occupa di trasformare i polimeri di base in miscele di plastica e gomma. Parallelamente, un altro settore a monte della filiera è quello della **fabbricazione di macchinari per la produzione di gomma e plastica**. Al livello successivo si trova il settore analizzato fino ad ora, ossia quello della **produzione di articoli in plastica e gomma**. Infine, più a valle della filiera, si posiziona il **settore del recupero e del riciclo**, che si occupa della gestione del prodotto giunto a fine vita<sup>15</sup>.



<sup>15</sup> Nel dettaglio, la filiera si compone delle seguenti classi settoriali, identificate tramite i codici Ateco 2007:

- 2016: fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
- 2896: fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
- 221: fabbricazione di articoli in gomma
- 222: fabbricazione di articoli in materie plastiche
- 38322: recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche

## 6.2 La filiera nelle regioni italiane

Ampliando lo sguardo su tutta la filiera della gomma plastica, come illustra la Figura 15, la **Lombardia** conserva il suo ruolo di primaria importanza: qui si trovano **4.393 unità locali delle 13.475 presenti in Italia** (il **32,6%**). A distanza seguono il Veneto (1.721, il 12,8%), il Piemonte (1.269, il 9,4%) e l'Emilia- Romagna (1.253, il 9,3%).

La filiera in Lombardia:

**4,4 mila**

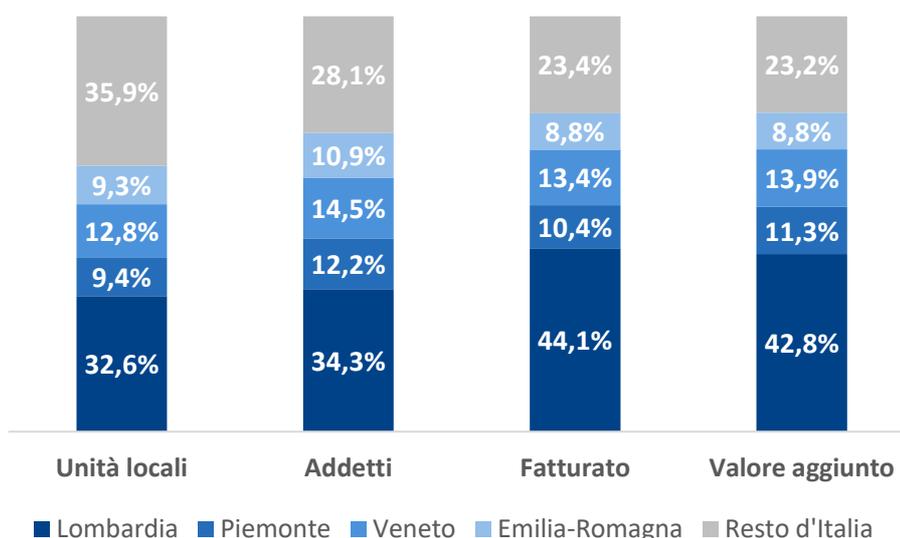
unità locali

**74 mila**

addetti

Una distribuzione simile si ritrova anche nel numero degli addetti della filiera: **dei 215.797 addetti a livello nazionale, 74.013 (il 34,3%)** sono impiegati in **Lombardia**, 31.367 (il 14,5%) in Veneto, 26.341 (il 12,2%) in Piemonte e 23.515 (il 10,9%) in Emilia-Romagna.

Figura 15 – Pesì delle regioni in termini di unità locali, addetti, fatturato e valore aggiunto (% sul totale nazionale)



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat (unità locali e addetti, anno 2020) e AIDA (fatturato e valore aggiunto, anno 2021)

Osservando il fatturato e il valore aggiunto, la distribuzione è ancora più concentrata in Lombardia: la **filiera italiana** ha prodotto nel 2021 circa **70 miliardi di euro di fatturato**; di questi, quasi la metà (**44,1%**, pari a **30,9 miliardi di euro**) è rappresentato dalla **Lombardia**. La seconda regione più importante nella filiera è il **Veneto**, con un fatturato di 9,3 miliardi di euro (il 13,4%), seguita dal **Piemonte** (7,2 miliardi, il 10,4%) e dall'**Emilia-Romagna** (6,1 miliardi, l'8,8%).

La filiera in Lombardia:

**30,9 mld €**

fatturato

**7,4 mld €**

valore aggiunto

Il **valore aggiunto** nazionale ammonta a **17,4 miliardi di euro**, di cui **7,4 miliardi prodotti in Lombardia (42,8%)**, 2,4 in **Veneto (13,9%)**, 2 in **Piemonte (11,3%)** e 1,5 in **Emilia-Romagna (8,8%)**.

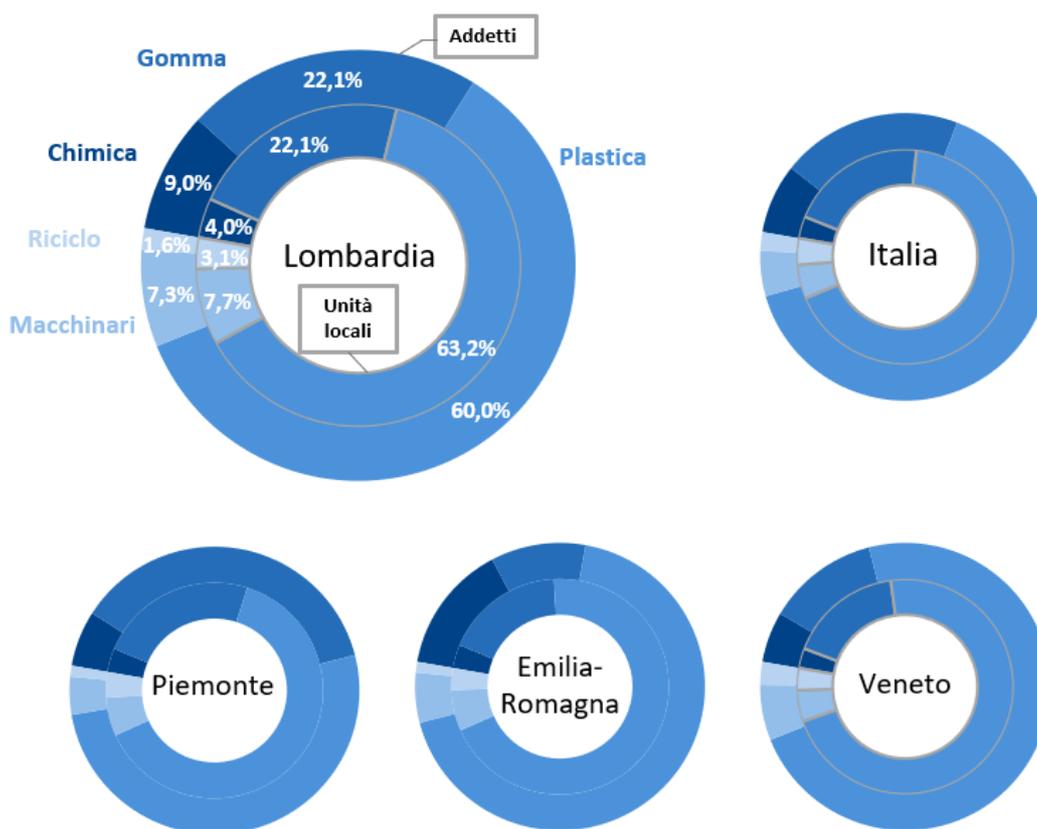
Anche la filiera è concentrata principalmente nelle quattro regioni italiane Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, che rappresentano infatti il 64,1% delle unità locali e il 71,9% degli addetti della filiera e producono il 76,6% e il 76,8% del fatturato e del valore aggiunto nazionale.

### 6.3 I settori che compongono la filiera

Come accennato in precedenza, la filiera della gomma plastica si compone della fase di produzione della materia grezza (chimica), dei macchinari per la produzione degli articoli (macchinari), della produzione in senso stretto di articoli in gomma e in plastica, e infine del recupero e del riciclo del materiale giunto a fine vita (riciclo).

È possibile quindi andare ad analizzare la rilevanza che ciascun settore ricopre all'interno della filiera, a livello sia regionale che nazionale.

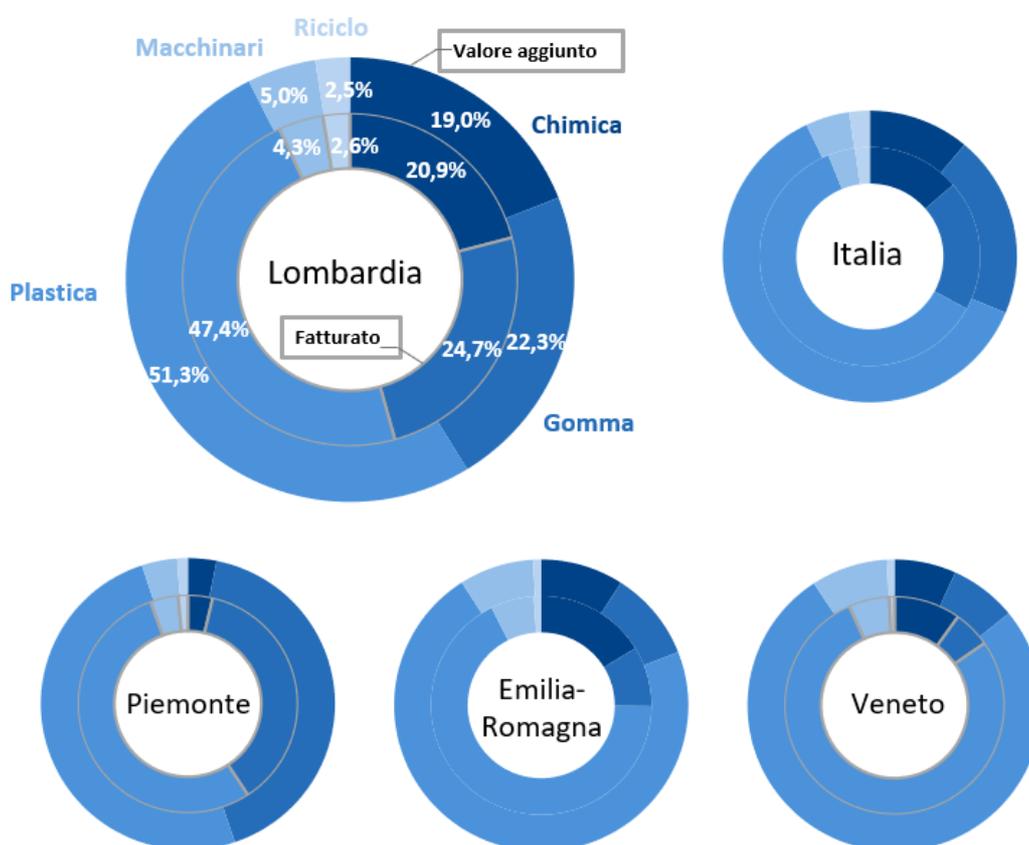
**Figura 16 - Quota di unità locali e addetti della filiera della gomma plastica per settore e regione (% sul totale filiera)**



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat, anno 2020

In tutte le regioni, e anche a livello nazionale, la parte più rilevante della filiera è rappresentata dalla **produzione di articoli in plastica e gomma** (cfr Fig. 16). In **Lombardia** questa parte occupa complessivamente l'82,1% degli addetti e l'85,3% delle unità locali della filiera, un dato in linea con quello nazionale (85,0% e 87,6%). Le altre regioni evidenziano, invece, qualche differenza: in **Emilia-Romagna** la rilevanza della **chimica** è maggiore rispetto al dato nazionale (14,5% vs 7,8% degli addetti della filiera regionale) e in **Piemonte** il numero di addetti nella **produzione di gomma** è pari al 37,0% della filiera (20,3% in Italia).

**Figura 17 - Quota di fatturato e valore aggiunto della filiera della gomma plastica per settore e regione (% sul totale filiera)**



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat (anno 2022)

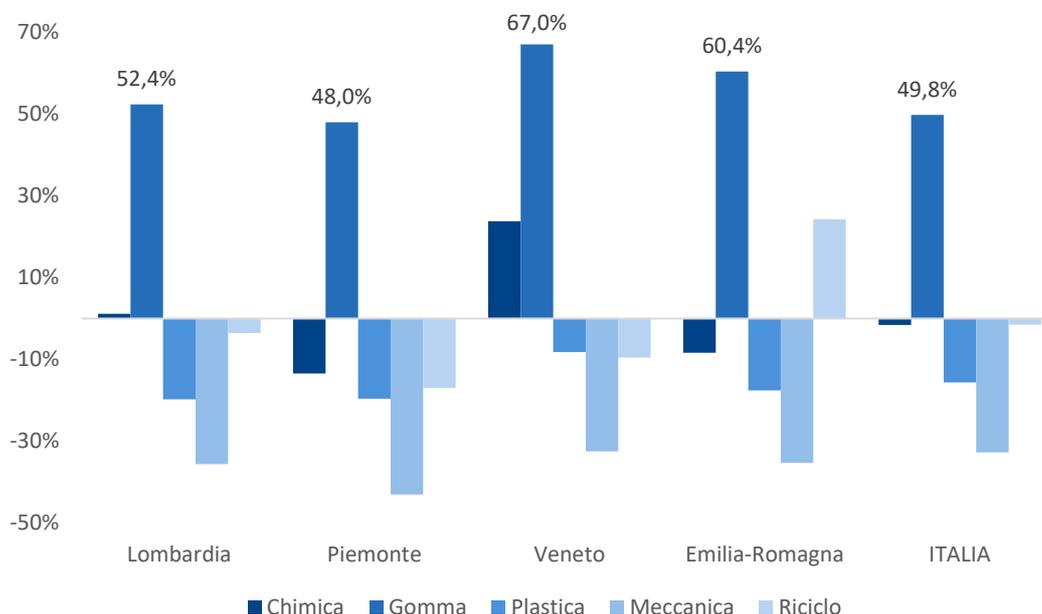
Anche in termini di **performance economiche** (fatturato e valore aggiunto)<sup>16</sup>, la produzione di articoli in **gomma e plastica si conferma il settore più rilevante della filiera in Lombardia** (cfr Fig. 17). Tuttavia, le quote sono inferiori rispetto a quelle di unità

<sup>16</sup> Per fatturato della filiera si intende la somma delle voci Ricavi delle vendite (A1) e Altri ricavi (A5) dei bilanci 2021 non consolidati di aziende con codici Ateco C2016, C22, C2896 e E38322 e sede legale nelle regioni analizzate. Per valore aggiunto si intende la differenza tra i ricavi di vendita e il reddito operativo.

locali e addetti: plastica e gomma producono insieme circa il **72,1% del fatturato** e il **73,6% del valore aggiunto della filiera**. Invece, il settore della **chimica** assume una rilevanza maggiore all'interno della filiera lombarda, con il **20,9% del fatturato** e il **19,0% del valore aggiunto** (vs 4% e 9% se si guarda alle unità locali e agli addetti). Una minore importanza è ricoperta dal settore dei macchinari (4,3% del fatturato e 5,0% del valore aggiunto) e dal riciclo (2,6% del fatturato e 2,5% del valore aggiunto).

Anche in **Emilia-Romagna** il settore **chimico** assume una rilevanza maggiore, con il 16,3% del fatturato e il 9,1% del valore aggiunto. Infine, il **Piemonte** conferma la sua specializzazione nella produzione di articoli in **gomma**, con il fatturato del settore che produce il 37,1% del totale filiera e il valore aggiunto il 40,4%.

**Figura 18 - Variazione % del numero di unità locali tra il 2012 e il 2020**

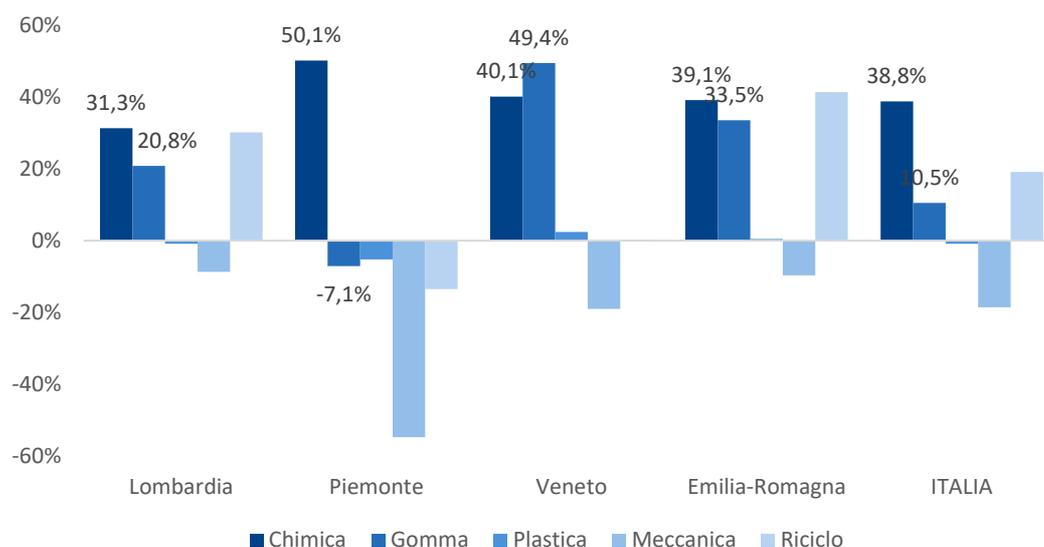


Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat

Osservando l'evoluzione dei settori della filiera tra il 2012 e il 2020 (Fig. 18), emerge come dal punto di vista delle **unità locali** ci sia stata una forte crescita quasi esclusivamente nel **settore della gomma**, che ha segnato incrementi del **+50% in media**. Tutti gli altri settori invece hanno visto le unità locali ridursi nel tempo, con l'eccezione della chimica in Veneto (+23,8%) e in Lombardia (+1,2%) e del riciclo in Emilia-Romagna (+24,2%).

Le unità locali della gomma in Lombardia crescono del **+52%** tra il 2012 e il 2020

**Figura 19 - Variazione % del numero di addetti tra il 2012 e il 2020**



Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat

Per quanto riguarda il numero di **addetti** (Fig. 19), si conferma la **crescita del settore della gomma** (in controtendenza il Piemonte, dove il numero di addetti nel settore della gomma è invece calato del -7,1%), ma soprattutto il **forte incremento nel settore della chimica** in tutte le regioni (**+31,3% in Lombardia**). Da sottolineare, inoltre, il calo generalizzato degli addetti della meccanica (-8,7% in Lombardia), soprattutto in Piemonte (-54,7%), e l'aumento nel settore del riciclo in Lombardia (+30,2%) e in Emilia-

Gli addetti della chimica in Lombardia crescono del **+31,3%** tra il 2012 e il 2020

Romagna (+41,4%).

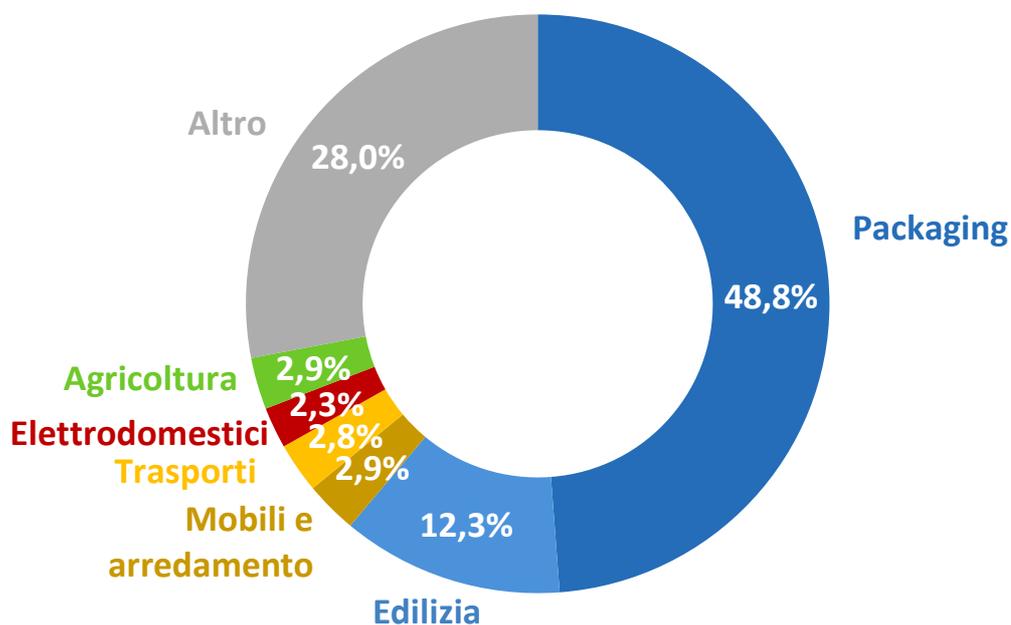
## 6.4 I settori di destinazione e l'indotto della filiera gomma plastica

Una delle caratteristiche principali del settore della gomma plastica è quello di far parte di numerose filiere, spesso occupando una posizione a monte della catena del valore. Questo significa che, per misurare l'effettiva rilevanza di tale industria, è necessario andare oltre anche la sua filiera e analizzare il suo impatto su tutti gli altri settori dell'economia.

Un primo aspetto è l'identificazione di quali sono le applicazioni della gomma e della plastica, ovvero i settori di destinazione di questa industria. Per quanto riguarda la **plastica**, Plastic Consult ha stimato che quasi la metà della produzione italiana nel 2021, pari al **48,8%**, è stata diretta **verso il settore del packaging**, il 12,3% verso l'edilizia, il 2,9% nel settore dei mobili e dell'arredamento, il 2,8% nei trasporti, il 2,3% nel settore degli elettrodomestici, e il 2,9% nell'agricoltura, mentre il restante 28% trova applicazione in altri settori.

Il packaging è il principale settore di destinazione della plastica, a cui è diretto il **49%** della produzione

Figura 20 – I principali settori di destinazione dei prodotti in plastica (2021)



Fonte: Plastic Consult, "Plastic Trend Synthesis" 2021

L'industria della **gomma** è invece strettamente legata a quella dell'**automotive** e dei **trasporti** in generale, dal momento che una grossa fetta dell'industria consiste nella produzione di pneumatici. Tuttavia, come la plastica, anche la gomma trova

Automotive e trasporti sono i principali settori di destinazione della gomma

applicazioni in molteplici settori produttivi, tra i quali l'edilizia e la meccanica, grazie alla fabbricazione di prodotti come nastri trasportatori e cinghie di distribuzione, ma anche nel settore calzaturiero, con la produzione di soles.

Oltre ai settori di destinazione, è interessante quantificare qual è l'impatto della produzione di gomma e plastica sul resto dei settori, ovvero il suo **indotto**. Per farlo è possibile utilizzare le tavole input-output OCSE, che stimano quanto un euro di valore aggiunto prodotto da un determinato settore (in questo caso la gomma plastica) genera negli altri settori dell'economia.

Secondo questa matrice, **in Lombardia per ogni euro di valore aggiunto generato dal settore della gomma plastica, ne viene attivato quasi un altro (0,90 euro) nel resto dell'economia**. I settori su cui la gomma plastica ha un impatto economico maggiore sono la vendita all'ingrosso e al dettaglio, la riparazione di veicoli, il settore della chimica, la fornitura di energia e gas, e le attività professionali intellettuali.

In Lombardia, per ogni euro generato dalla gomma plastica  
**0,90 cent**  
vengono attivati negli altri settori

Vi è inoltre un **effetto indiretto** dovuto alla domanda aggiuntiva di gomma e plastica generata dai settori che sono stati attivati dalla gomma plastica stessa (ad esempio, il settore energetico, che fornisce energia alle imprese produttrici di gomma e plastica, si servirà a sua volta di materiali in gomma e plastica come cinghie di distribuzione e rivestimenti per i cavi negli impianti di produzione e distribuzione di energia).

**Tabella 4 - Impatto economico del settore della gomma plastica**

Settore economico	Moltiplicatore nell'economia
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0,123
Fabbricazione di prodotti chimici	0,108
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (effetto indiretto)	0,98
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,57
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,55
<b>Totale</b>	<b>0,902</b>

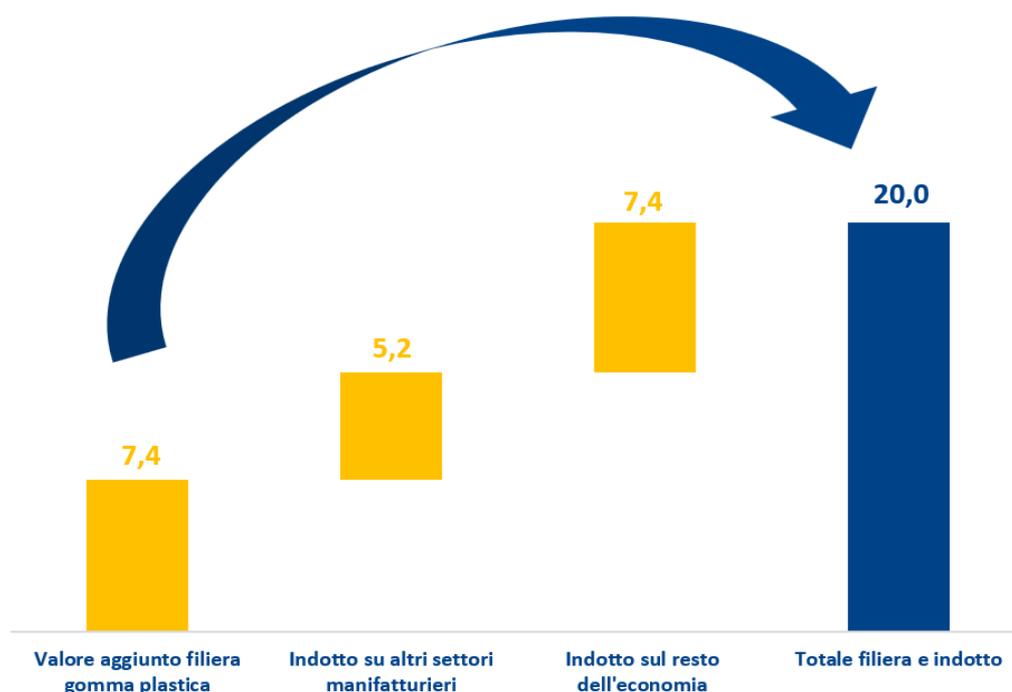
*Nota: il settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" si riferisce alla lettera G Ateco 2007.*

*Fonte: OECD, tabelle input-output*

Tramite l'utilizzo di queste tavole è quindi possibile andare a stimare il valore dell'indotto della gomma plastica, e quindi l'impatto economico complessivo del settore. Nel caso della Lombardia, il valore aggiunto prodotto negli altri settori dell'economia dall'industria della gomma plastica ammonta a circa **12,6 miliardi di euro**, che sommati ai 7,4 miliardi di valore aggiunto propri della filiera, portano il **valore complessivo della gomma plastica a 20 miliardi di euro**<sup>17</sup>. Di questi, 5,2 miliardi vengono generati dalla manifattura, mentre i restanti 7,4 miliardi sono prodotti dal resto dell'economia.

Il valore complessivo della filiera della gomma plastica lombarda, incluso il suo indotto è pari a **20 mld €** di valore aggiunto

Figura 21 – L'indotto del settore gomma plastica in termini di valore aggiunto (miliardi di euro, 2021)



Fonte: stime Centro studi Assolombarda su dati Istat e tabelle input-output OECD

<sup>17</sup> Fonte: stime Centro Studi Assolombarda su tabelle input-output OCSE

# 7

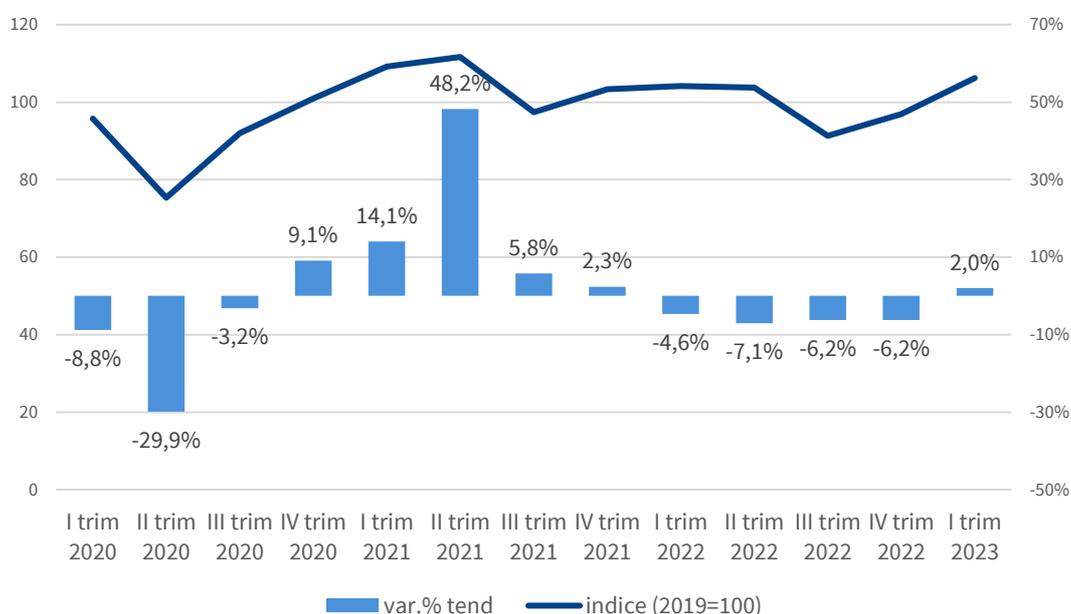
## **Le recenti performance economiche**

In questo capitolo si illustrano i recenti risultati economici del settore. In particolare, si esamina l'andamento della produzione del settore, la performance sui mercati internazionali, attraverso l'evoluzione delle esportazioni sia a livello nazionale sia regionale, con un particolare focus sulle province di Pavia e Monza e Brianza.

## 7.1 L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Dopo una prima parte di 2020 caratterizzata da forti cali dovuti alla crisi pandemica, a partire dal quarto trimestre dello stesso anno la **produzione di gomma e plastica in Italia** è tornata a crescere (+9,1% rispetto al quarto trimestre 2019). Nel 2021 le variazioni trimestrali registrate sono state tutte di segno positivo e hanno portato a un incremento annuale del +15,9%, consentendo un ritorno ai livelli pre-Covid. Il 2022 ha registrato, invece, un cambio di tendenza, con cali trimestrali durante tutto l'arco dell'anno e una variazione annuale del -6,1% rispetto al 2021. L'inizio del 2023 mostra, invece, un ritorno in area positiva, con una crescita del +2,0% rispetto al primo trimestre 2022.

**Figura 22 - Indice della produzione del settore della gomma plastica in Italia (2019 = 100) e variazione % trimestrale (sullo stesso periodo dell'anno precedente)**

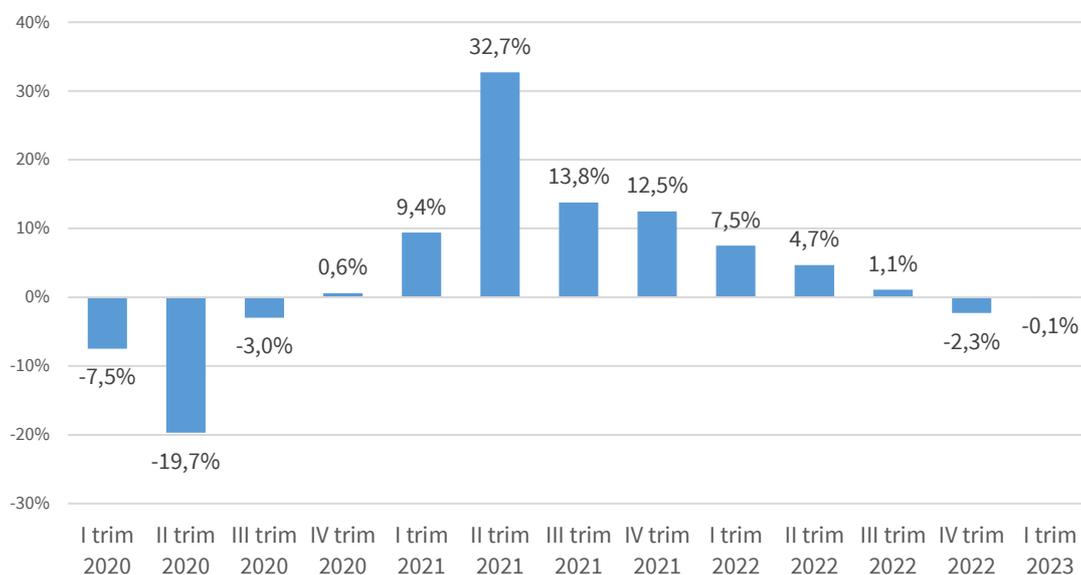


Fonte: elaborazione Centro studi Assolombarda su dati Istat

Focalizzandosi sulla Lombardia, nel 2022 il settore ha evidenziato performance generalmente migliori rispetto a quelle nazionali; infatti, la **produzione di gomma plastica in Lombardia** è aumentata del +2,6% rispetto al 2021, a fronte del -6,1% a livello italiano.

Tuttavia, sul finire del 2022 la tendenza si è invertita, registrando un calo del -2,3% nel quarto trimestre (rispetto allo stesso trimestre del 2021) e nel primo trimestre 2023 una sostanziale stabilità, pari al -0,1% rispetto allo stesso periodo del 2022.

**Figura 23 – Indice della produzione del settore della gomma plastica in Lombardia (variazione % trimestrale sullo stesso periodo dell'anno precedente)**



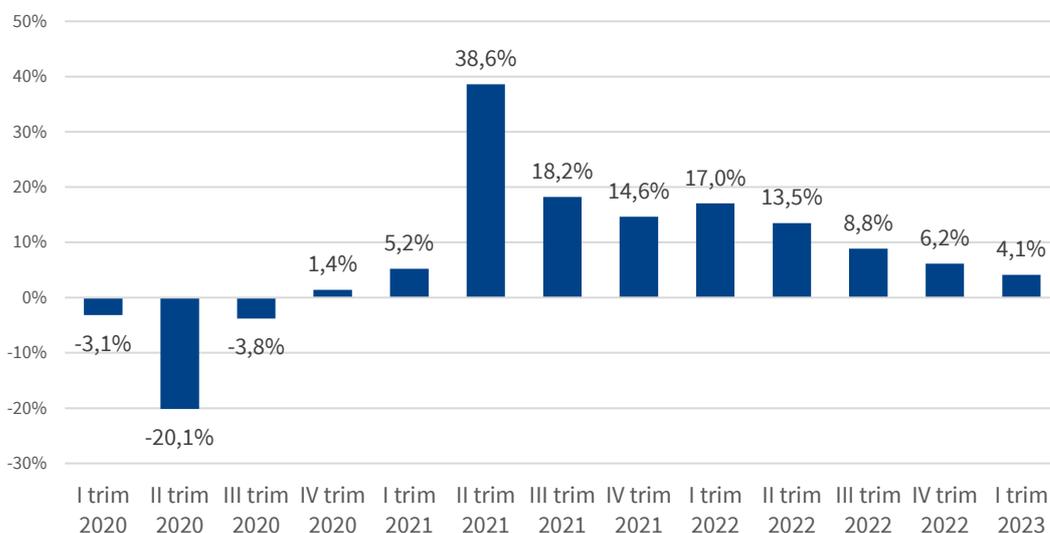
Fonte: elaborazione Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

## 7.2 LA PERFORMANCE DELLE ESPORTAZIONI

Nel 2022 le **esportazioni italiane di gomma plastica** sono state pari a 20,8 miliardi di euro, segnando una crescita a doppia cifra (+11,3% contro il +19,2% della manifattura). Rispetto al pre-Covid, le esportazioni del settore sono nettamente superiori: nel 2022 sono del +23,0% maggiori al 2019 (+28,7% quelle totali della manifattura). Con l'inizio del 2023, si conferma il trend di rallentamento (che sta sperimentando anche la manifattura), pur rimanendo in area positiva (+4,1% le esportazioni nel primo trimestre 2023).

**Figura 24 – Export di gomma plastica in Italia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)**

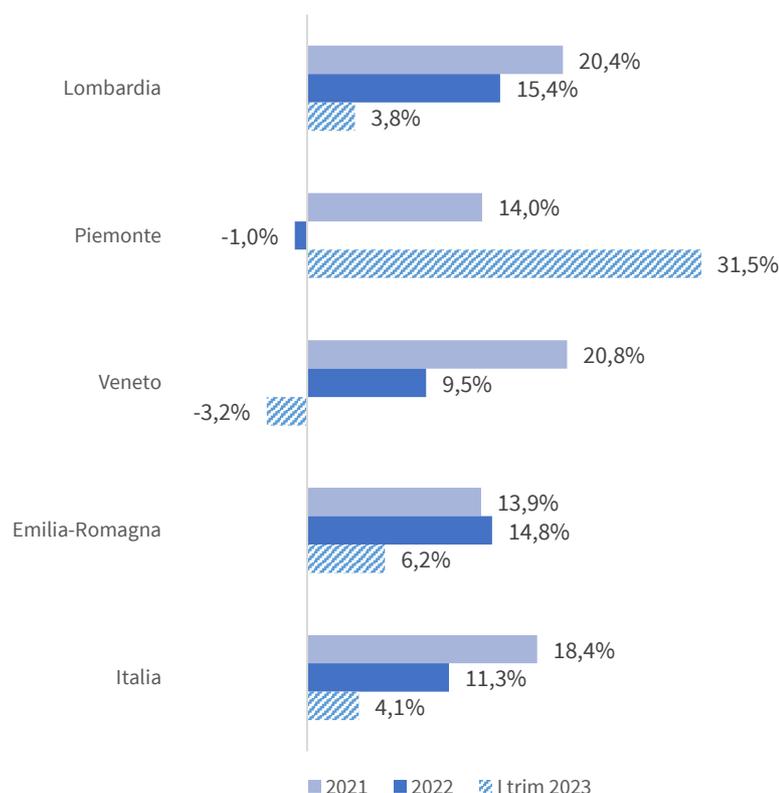
Fonte: elaborazione Centro Studi Assolombarda su dati Istat



Nel 2022 la **Lombardia** ha prodotto 7,6 miliardi di euro di esportazioni del settore gomma plastica, in crescita del +15,4% rispetto al 2021. Si tratta di un risultato migliore del dato nazionale (+11,3%) e delle regioni italiane analizzate. Infatti, le esportazioni in Emilia-Romagna sono aumentate del +14,8%, quelle del Veneto del +9,5%, mentre l'export del Piemonte ha registrato un calo del -1,0%.

I dati del primo trimestre 2023 mostrano un rallentamento della crescita delle esportazioni sia in Lombardia (+3,8% rispetto allo stesso periodo del 2022), sia in Emilia-Romagna (+6,2%) e in generale in Italia (+4,1%). Il Veneto registra, invece, una riduzione del -3,2% e, al contrario, il Piemonte un aumento del +31,5% (cfr Fig. 25).

**Figura 25: Export di gomma plastica nelle regioni italiane (var. % sul periodo dell'anno precedente)**



Fonte: elaborazione Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Infine, restringendo lo sguardo ai territori di Assolombarda più specializzati nella produzione di gomma plastica, nel corso del 2022 le **esportazioni della provincia di Monza e Brianza** sono state pari a 716 milioni di euro, in aumento del +16,6% rispetto al 2021. Il 2023 è iniziato con un rallentamento della crescita pari al +2,8% (primo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2022). Mentre le esportazioni di gomma plastica nella **provincia di Pavia** nel 2022 sono cresciute del +19,6%, raggiungendo un valore di 211 milioni di euro. Il primo trimestre del 2023 ha visto crescere l'export pavese di gomma plastica del +7,0% rispetto allo stesso trimestre del 2022.

## Elenco Ricerche pubblicate

- “Le pubblicazioni Life Sciences in Lombardia” N° 01/2022
- “Top500+ - Le eccellenze di Monza e Brianza” N° 02/2022
- “Top200- Le eccellenze di Lodi” N° 03/2022
- “L’internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia” N° 04/2022
- “Il cambiamento climatico e le strategie delle imprese” N° 01/2023
- “La logistica per l’eCommerce nell’area milanese” N° 02/2023
- “Il cleantech in Lombardia: una prima mappatura” N° 03/2023
- “Giovani e Lavoro” N° 04/2023

[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it)  
[www.genioeimpresa.it](http://www.genioeimpresa.it)

